

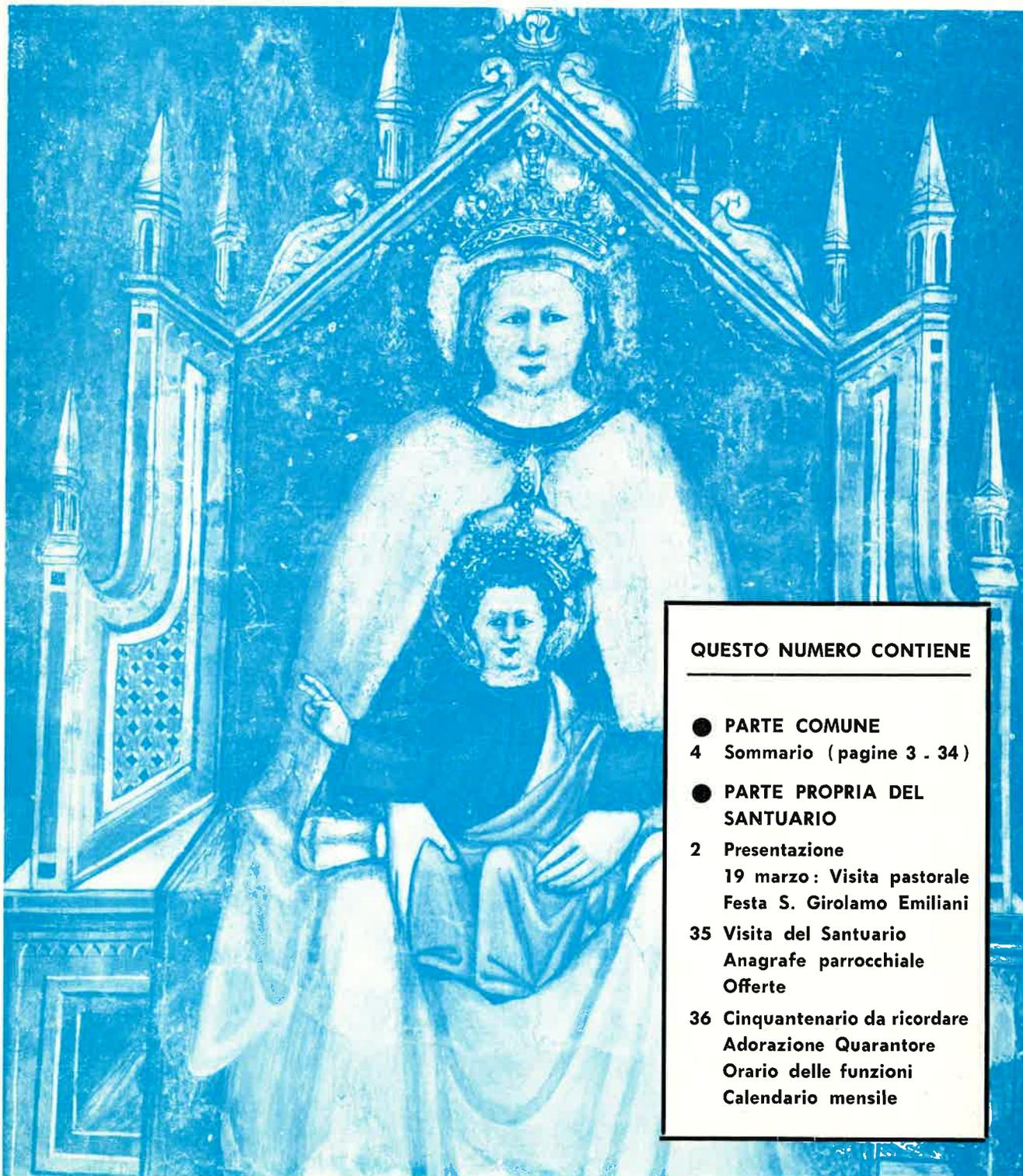


Anno XXIII - N. 1 - Gennaio 1973

SANTUARIO DELLA

MADONNA GRANDE

PERIODICO MARIANO DEL SANTUARIO DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO
PAGINE INTERNE: DA «U.R.M.» - UNIONE REDAZIONALE MARIANA - VIA A. SEVERO, 56 - ROMA



QUESTO NUMERO CONTIENE

● PARTE COMUNE

4 Sommario (pagine 3 - 34)

● PARTE PROPRIA DEL SANTUARIO

2 Presentazione

19 marzo: Visita pastorale
Festa S. Girolamo Emiliani

35 Visita del Santuario
Anagrafe parrocchiale
Offerte

36 Cinquantenario da ricordare
Adorazione Quarantore
Orario delle funzioni
Calendario mensile

Presentazione

Come annunciato nell'ultimo «giornaleto» di novembre, ecco la novità: questa bella Rivista con 32 pagine interne preparate in collaborazione, su scala nazionale, per numerosi altri Santuari d'Italia e tre pagine di copertina proprie del nostro Santuario della Madonna Grande.

Si presenta a voi in veste decorosa, ricca di illustrazioni, di contenuto vario, attraente, semplice e istruttivo. Vuole essere un sussidio valido per conoscere meglio la Madonna, approfondire problemi di vita cristiana, valutare serenamente, alla luce dei principi del Vangelo, fatti e uomini del nostro tempo.

Il parroco è lieto di offrire questa novità alle famiglie della parrocchia, fiducioso di poter così meglio soddisfare il desiderio di quanti vorrebbero conoscere meglio i problemi religiosi.

Ma la Rivista vuol essere anche un primo passo per aprirci ad orizzonti più vasti di vita cattolica e dare più ampio respiro anche al nostro bel santuario della Madonna Grande.

Il Santuario della Madonna Grande dev'essere conosciuto di più. Ha quasi 12 secoli di storia: non deve scendere lentamente (come avviene ora di costruzioni celebri che si piegano o sprofondano) ma salire e

farsi più luminoso.

I parrocchiani della Madonna Grande dovrebbero essere orgogliosi di contribuire alla diffusione di questa pubblicazione, aiutandoci nelle spese.

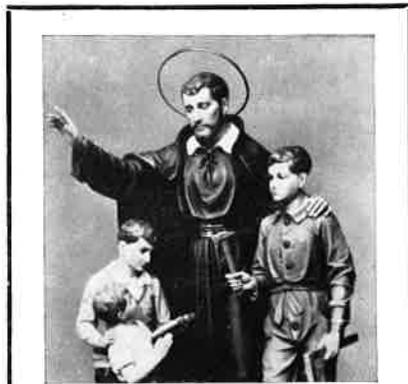
Aiutateci

Generalmente è poco avvertito, dalla maggioranza delle famiglie, il dovere di aiutare nelle spese di stampa il parroco. Ci sono nomi di persone e famiglie che si ripetono sovente nella lista degli offerenti e meritano ampia lode. Sono benemeriti sostenitori. Ma ora non bastano più.

Sarebbe sufficiente un'offerta di Lire 1.000 per famiglia per sostenere con buona probabilità di riuscita questa Rivista (circa 5 - 6 numeri nell'anno).

Ci permettiamo di inserire un modulo di C.C. Postale: ma chi vuole può versare anche direttamente rivolgendosi alla sagrestia del Santuario o al padre parroco.

Aiutateci. E la Madonna benedica e faccia prosperare questa umile iniziativa di bene.



Festa di S. Girolamo Emiliani

La riforma del calendario riporta all'8 febbraio, data della morte del Santo, la celebrazione della festa liturgica. Quest'anno la celebriamo domenica 11 febbraio.

S. Girolamo, da quando venne proposto alla venerazione della Chiesa fu sempre festeggiato nel nostro Santuario, reso celebre appunto dallo strepitoso miracolo della Madonna Grande che apparve nel carcere di Quero al giovane patrizio veneto, lo liberò e lo trasformò da guerriero tenace in santo generoso.

Registri antichi di messe del santuario sottolineano la festa (20 luglio) con numerose celebrazioni.

S. Girolamo fondò in Treviso una opera per le «convertite», il cui convento esisteva ancora nel 1810 a metà circa della via parallela a via Stangade, fiancheggiata dal canale; vi era anche una chiesa «S. Maria Maddalena delle convertite». Ora la via non si chiama più «convertite» ma S. Girolamo Emiliani e il titolo «convertite» è andato al vicolo.

S. Girolamo merita di essere conosciuto perchè avrebbe operato ai nostri giorni iniziative originali come nel suo tempo. Era laico (anche se il calendario diocesano lo dice «sacerdote») e da laico fondò un ordine religioso per sacerdoti e fratelli destinato soprattutto all'educazione degli orfani per i quali istituì scuole e aprì case per l'apprendimento di vari mestieri; si dedicò a molte opere sociali tra le più urgenti a quei tempi: assistenza ai malati, lavoro in mezzo ai contadini per incoraggiarli e istruirli nella fede, formazione catechistica con squadre volanti di volontari, conversione di donne lasciate nel vizio.

Ogni santo è adatto ai propri tempi, ma S. Girolamo dovrebbe tornare... o dovremmo noi imitarlo più seriamente.

19 marzo: Visita pastorale

Mons. Vescovo sarà tra noi la festa di S. Giuseppe (che cade di lunedì). Siccome tutto cambia, anche le modalità esterne saranno diverse dal passato, ma non lo spirito, in questo incontro del Pastore coi fedeli e il clero della parrocchia.

Prenderà parte alle nostre celebrazioni, rivolgerà a tutti la sua paterna parola e prenderà contatto con le nostre organizzazioni.

Avremo occasione, se i lavori allo asilo saranno ultimati, di far benedire i locali messi a nuovo, d'impartire una speciale benedizione sul patronato nuovo... che volge al suo 3° anno di vita. Soprattutto sarà un contatto vivo oltre che con la comunità dei padri somaschi, con le famiglie della parrocchia, specie quelle dove vi sono ammalati, con gli alunni del catechismo parrocchiale e col bel gruppo dei catechisti, dei chierichetti, dei cantori piccoli e del coro «Sante Zanon», della «S. Vincenzo», della «Miani» e non so quanti altri.

Il frutto della visita dipende dalla nostra preparazione, che speriamo volenterosa e generosa.

In una recente riunione coi parroci, il nostro Vescovo ha spiegato che la visita non avrà esteriorità, perchè ha lo scopo di aiutare a sviluppare la vita parrocchiale. Dev'essere perciò preparata spiritualmen-

te ed ha suggerito che vi si premetta l'adorazione delle Quarantore, come senz'altro faremo nel nostro Santuario nei giorni 15-16 e 17 marzo.

Potrà essere amministrata la Cresima.

E' previsto, tra la messa delle 9 e quella delle 11,30, un incontro con gruppi e rappresentanti di attività in parrocchia, ad esempio: catechisti, «S. Vincenzo», cantori, chierichetti, gruppi familiari organizzati, sport, suore per l'attività dell'asilo.

Il parroco dovrà documentare fotograficamente, per l'occasione, tutte le opere artistiche della chiesa, in modo che vi sia in Curia vescovile, terminata la visita all'intera diocesi, la storia visiva dell'arte sacra e una garanzia per la conservazione.

Si sta avviando la pratica per ottenere che la Sovrintendenza alle Belle Arti provveda ai non pochi urgenti e importanti restauri.

Il santuario possiede anche un archivio storico di notevole pregio. Ma tutto diventa relativo, se si trascura ciò che è essenziale: una vita religiosa fervida, dinamica e un interesse sincero di tutti ai problemi vitali che ci assillano e che richiedono la collaborazione più estesa e generosa.

Nel prossimo numero ci soffermeremo sui punti base.

VITA DEL SANTUARIO

Le novene dell'Immacolata e del S. Natale

Si sono svolte con decoro. Ogni sera dopo la recita del santo rosario, animata dalle voci dei ragazzi, ebbero luogo canti liturgici con testo in italiano, letture e commenti della Parola di Dio. Seguiva la S. Messa. Alcune sere ha presieduto la funzione il P. Generale dei Somaschi, ai quali è affidato il santuario, presente nella casa religiosa per la visita alla comunità e un fraterno aiuto nello studio dei problemi che interessano una parrocchia, un santuario e tante attività a questi inerenti.

Le feste

dell'Immacolata e del Natale, tanto care al cuore cristiano, vennero celebrate con fervore e larga partecipazione specie alle confessioni; ci fu la sera del 20 dicembre una devota e fervida preghiera comunitaria, due volte nel pomeriggio del 22 la confessione comunitaria, primo esperimento come seria e impegnata celebrazione del sacramento della penitenza.

La messa vigilare del Natale fu cantata da Mons. Giuseppe Pelloso, oratore entusiasta e profondo. Il coro «Sante Zanon» eseguì con finezza artistica avvincente canti profonici ascoltati con viva attenzione dalla grande folla di fedeli.

La giornata del S. Natale, come sempre fu caratterizzata da larghissima partecipazione. E' bello notare che il santuario della Madonna diventa spesso durante l'anno la casa accogliente di tante anime assetate di Dio. Sarebbe molto più logico, invece di venire a data fissa a incontrarsi col Padre dei cieli, ascoltare la voce intima che chiama e invita sempre; ma il cuore umano ha i suoi misteri e la grazia di Dio le sue vie. I padri somaschi del santuario hanno trovato validi e solleciti collaboratori nelle confessioni nei padri Giuseppini del Turazza: ad essi è doveroso esprimere un caloroso ringraziamento per la preziosa opera compiuta.

Recita natalizia

Una bella novità la lunga, variata e avvincente recita preparata con amore e non senza sacrifici tra i ragazzi delle scuole e tenuta il 21 dicembre nella sala riunioni delle scuole «Prati» g. c. Un commento che dice tutto: «sono tornata indietro agli anni della mia infanzia». Tornare piccoli è appunto farsi vicini a Dio: frutto vero del Natale cristiano.

Presepio e mini-presepi

Due idee originali quest'anno hanno incontrato l'approvazione dei vi-

sitatori: l'allestimento del presepio (una parte) ideato e costruito in diversi anni dalla compianta signora Inelda Bortolozzi interamente in carta, ma con tutte le figure dipinte artisticamente. A commento della scena erano esposti alcuni dipinti, della stessa autrice, interpretazioni del Natale. Inoltre è stato bandito un concorso fra i ragazzi delle nostre scuole per un mini-presepio. I partecipanti non sono stati molti (una ventina) ma le creazioni sono risultate tutte positive e valide.

Il 6 gennaio, previo giudizio di una giuria, si è proceduto alla premiazione in chiesa dopo la messa delle 10.

Coro "Sante Zanon,,

E' giusto anzitutto ringraziare il M^e Girardi e tutti i componenti il co-

ro per le esecuzioni artisticamente curate e il decoro che danno alle funzioni ogni volta che cantano.

Il «coro» non è solo affiatato durante le esecuzioni, ma forma una simpatica famiglia che si riunisce come una scolaresca (forse con più regolarità perché non sciopera), celebra nella letizia gli avvenimenti che ne costellano la già lunga vita e partecipa vivamente agli eventi dolorosi. Così in occasione della morte della sig.a Luigia Brunello, suocera del presidente Ottavio Panighel, ha partecipato ai funerali e alla messa in die 7^o un numero considerevole di soci; ultimamente il «coro» ha esternato, con segno tangibile di affetto, la riconoscenza al sig. Panighel donandogli una medaglia d'oro: alla lieta cerimonia è intervenuto nientemeno che il sindaco di Treviso comm. Bruno Marton.

Anagrafe parrocchiale

Novembre
Dicembre
1972

Battezzati:

Buffon Irce di Massimiliano e Urban Maria, battezzata 26-12-1972
Zamperetti Stefania di Luigi e Marcadella Biancarosa, batt. 26-12-1972
Silvan Cristina di Vincenzo e Lovat Edy, batt. 2-12-1972
Reginato Fabio di Asterio e Biadene Ines, batt. 8-12-1972
Baccini Andrea di Gisulfo e Ghedin Miranda, batt. 17-12-1972
Baldi Silvio di Giuseppe e Giuriati Luciana, batt. 26-12-1972
Gentilin Michela di Giancarlo e Zuccon Fiorella, batt. all'Ospedale (urgenza) 17-12-1972

Matrimoni:

Candoni Enrico e Grespan Vincenza, sposati il 10-12-1972

Defunti:

Pivato Giuseppe, morto in casa il 27-11-1972 (anni 70)
Tassoni ing. Giorgio, morto all'ospedale 8-12-1972 (anni 80)
Antoniazzi Eugenio, morto a S. Camillo 16-12-1972 (anni 85)

Hanno offerto pro opere parrocchiali, in particolare pro Asilo:

In mem. del compianto geom. Aurelio Gazzoli: la famiglia - la signora Antonelli Ines - fam. Chioin - sig.re Zago e Polo - complessivamente L. 106.500.
In mem. della cara sig.ra Luigia Brunello: la famiglia - i coinquilini di vic. Fagarè 10 e 6 - sig.re Narder e Morbiato e operai e impresa Panighel - complessivamente L. 121.500.
Altri offerenti per opere parrocchiali e da cassetta della chiesa mesi di novembre e dicembre complessivamente L. 67.000.
In tutto sono L. 285.000.
Spese in patronato, per atti vandalici (rottura vetri), L. 13.000.

Pro riscaldamento, fino a metà gennaio 1973, L. 21.000.

Nella giornata della carità, contrariamente al passato, si sono raccolte Lire 50.000. Alcune famiglie hanno contribuito o danno regolarmente versando alla «S. Vincenzo»; altre hanno pregato il parroco di provvedere a casi particolari, che non mancano.

Pro bollettino

Rag. Leonida Dal Negro per onorare la mem. della zia Giuseppina Vieceli - famiglie: Botter G. - Penzo - De Marco - Sartor M. - Sig.a Pantaleoni - Filipetto Cameran Giovanni - Col. Zirafa - Rota - Casa S. Angela - Bonali - D. Mario Baldo - Volpi - Sig.na Rocca Ines - Zampellini - A. Usoni - Monda - Maggio - Mosole - Panighel - complessivamente L. 160.000.

Spesa bollettino novembre L. 65.000 - spesa presunta di un numero della nuova Rivista circa L. 100.000.

Sentitissime grazie a tutti gli offerenti!

Un cinquantenario da ricordare

Fratel Federico Cionchi, un semplice e umilissimo religioso laico somasco visse quasi ininterrottamente alla Madonna Grande, al servizio esclusivo della Madonna, dal 20 luglio 1882, giorno dell'ingresso dei padri somaschi nella parrocchia santuario, al giorno della sua morte, avvenuta il 31 maggio 1923.

Vivono tuttora alcune persone che rammentano i tratti, la gentilezza, la riservatezza, la vita di preghiera e la operosità del santo religioso. Si tratta infatti di un'anima privilegiata che ebbe, all'età di 5 anni, il dono di vedere la Madonna. Il prodigio venne rigorosamente esaminato e giudicato veridico dall'autorità ecclesiastica. Sul luogo delle apparizioni sorse come d'incanto un grande e armonioso santuario in onore della *Madonna della Stella* sotto il titolo di Aiuto dei Cristiani, a Montefalco nell'Umbria a pochi chilometri da Foligno.

Federico Cionchi fu accettato, giovanetto povero e semplice, dai padri somaschi; cresciuto in età chiese di essere ammesso nella famiglia reli-

giosa e vestirne l'abito, ma per umiltà non volle emettere i voti. Destinato, per suo desiderio, al santuario della Madonna Grande, vi rimase per 41 anno e cioè fino alla morte.

Conserviamo nell'archivio della casa religiosa la documentazione di molti fatti riferentisi al mite fratello, servitore della Madonna. Ne parleremo in seguito.

Adorazione solenne delle "40 ore,,

Secondo un programma studiato insieme, in città avremo quest'anno distribuiti nel corso dell'intera quarantena i turni delle Quarantore, come era in passato.

Come è detto più sopra, quest'anno avremo le nostre Quarantore in prossimità della Visita Pastorale, nei giorni 15-16-17 marzo: nulla di meglio per ottenere abbondanti aiuti da Dio.

L'adorazione solenne a cui tutta la

famiglia parrocchiale viene invitata per tre giorni di seguito, una volta l'anno, è occasione straordinaria di grazie, è incontro di preghiera, invito al raccoglimento, alla riparazione da non lasciar passare invano.

Orario funzioni religiose e SS. Messe Parrocchiali

Giorni feriali:

Sante Messe
ore 7 - 8 - 9 - 19

Funzione serale
ore 18,45.

Giorni festivi:

Sante Messe
ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 e 19.

Rosario - Vespri - Funzione Eucaristica ore 18.

Dottrina cristiana:

domenicale
per gli adulti: alle 18,40

ANAGRAFE PARROCCHIALE 1972

Nati e battezzati n. 61, di cui n. 16 all'ospedale.

Cresime n. 47.

Matrimoni di parrocchiani in parrocchia n. 25 - da altre parrocchie n. 9.

Defunti n. 36.

CALENDARIO MENSILE

Gennaio

18 - 25 - settimana di preghiere per la unità dei cristiani: preghiere alla Messa delle ore 19.

Febbraio

2 - presentazione del Signore - ore 18,30 Rosario, benedizione e processione con le candele - ore 19 S. Messa.

8 - festa di S. Girolamo Emiliani, che si trasferisce alla domenica 11.

13 - festa patronale di S. Fosca - alle ore 19 Messa speciale, con la partecipazione dei Parroci Urbani.

Marzo

2 e 3 - 1° venerdì e 1° sabato del mese.

7 - mercoledì delle ceneri - *magro e digiuno* - imposizione delle ceneri ad ogni messa.

15 - 16 - 17 - SS. Quarantore.

19 - (lunedì) solennità di S. Giuseppe - VISITA PASTORALE.

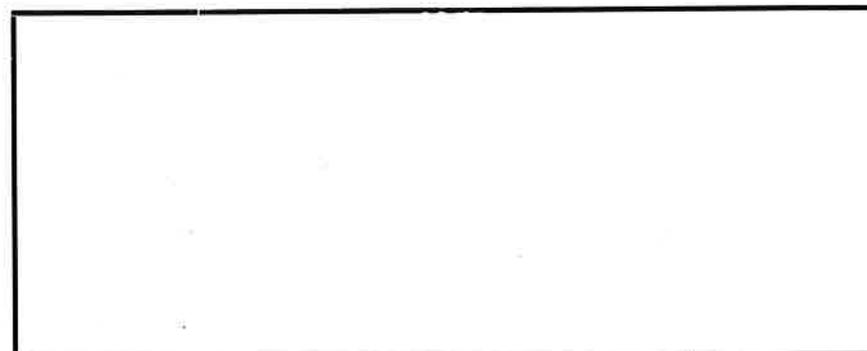
RADIO V
GOLA
elettrodomestici
macchine per cucire
TREVISO
PIAZZA DEL GRANO


Ottico CAPELLO
TECNICO DIPLOMATO
TREVISO
Via Martiri della Libertà, 82 - Telef. 42241

DAL NEGRO
A. D. 1756
*le carte da gioco
che hanno una tradizione*

Rinomata PASTICCERIA e CONFETTERIA
BERNARDI EMILIO
nozze - rinfreschi - panettoni
TREVISO
Piazza Santa Maria Maggiore

C/C POSTALE 9/13055 - ARCIPRETE DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO
Col permesso dei Superiori Somaschi - Visto: Nulla osta per la stampa Treviso - Mons. G. Pollicini Cens. Eccl. - Dir. Resp. P. B. Gasparetto - Aut. Trib. Treviso n. 37 - Tip. Sile - Tv





Anno XXIII - N. 2 - Marzo 1973

SANTUARIO DELLA

MADONNA GRANDE

PERIODICO MARIANO DEL SANTUARIO DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO
PAGINE INTERNE: DA «U.R.M.» - UNIONE REDAZIONALE MARIANA - VIA A. SEVERO, 56 - ROMA



QUESTO NUMERO CONTIENE:

- **PARTE COMUNE**
 - 4 Sommario (pagine 3 - 34)
- **PARTE PROPRIA DEL SANTUARIO**
 - 2 Visita Pastorale - Perché viene il Vescovo a visitarci - Incontri religiosi - Le nostre Sante Quarantore.
 - 35 Tesi di laurea sul ms. del Clovio - Buona accoglienza - Festa del Signore - Settimana di preghiere per l'unità dei cristiani (il resto delle notizie di cronaca sul prossimo numero) - Anagrafe parrocchiale e offerte.
 - 36 Il nostro asilo «Rubinato» - La benedizione delle famiglie - Calendario mensile - Orario funzioni.

VISITA PASTORALE

Come promesso, soffermiamoci sui problemi veri che riguardano la visita del Pastore della diocesi alla nostra parrocchia, perchè porti frutto.

Anzitutto la visita è occasione per una revisione di vita: per costatare se abbiamo una pastorale (un programma di apostolato) e quale ne sia la linea.

All'esterno vi sono molteplici attività svolte nel campo laico da laici, guidati dai sacerdoti; una elencazione dirà molte cose:

1) l'azione caritativa, ora unita nelle forze e nell'indirizzo, come anche nel campo formativo spirituale, primo intento dell'istituzione;

2) il comitato dei genitori studia iniziative varie religiose e ricreative per raggiungere una maggiore coesione nella comunità parrocchiale, fino a sentirci famiglia;

3) il gruppo dei catechisti offre preziosa collaborazione alla crescita della fede nei fanciulli e nelle fami-

glie, maturando prima la propria fede negli incontri di gruppo.

Collaterali a queste attività sono i gruppi familiari e i gruppi giovanili, che hanno vita a se stante, ma tendono a influenzare le altre famiglie con la testimonianza di vita.

Sostegno della vita liturgica sono anzitutto gli umili gruppi di adoratori: la confraternita del SS.mo e le signore che frequentano l'adorazione mensile del primo venerdì; poi i vari gruppi di cantori: la scuola «madre» cioè il coro Sante Zanon di S. Maria Maggiore e le derivate, umili e vivaci: il coro dei ragazzi e il coro delle Primule che non di rado uniscono voci e canti. E perchè non segnalare i volenterosi che leggono in chiesa la Parola di Dio e le buone signore che in varie occasioni aiutano nella pulizia della chiesa e nella tenuta dei lini e tovaglie?

La linea — e le difficoltà — si riassumono in due parole: sensibi-

lizzare e unire.

I sacerdoti, in particolare il parroco, si preoccupano di avvicinare famiglie, gruppi e individui, specialmente quando c'è da preparare un battesimo o un matrimonio. S'insiste che i battesimi si facciano in parrocchia perchè offrono una occasione preziosa alle famiglie, mentre si spiega il rito, di chiarire gl'impegni cristiani che derivano dal sacramento. I matrimoni purtroppo — non di rado — non sono ben preparati: manca in genere la partecipazione a corsi preparatori e la convinzione che se ne abbia bisogno; qui l'azione degli sposi cristiani dovrebbe dare un apporto incisivo.

I malati infine non trovano sempre le premure desiderate all'ospedale; le famiglie a volte non avvisano in parrocchia quando un malato si trova all'ospedale: perfino si arriva all'estremo di sapere da un'agenzia la notizia di un decesso.

Ombre e luci. Cammino faticoso e lavoro complesso in una responsabilità a tutti i livelli nella famiglia parrocchiale. Punti base da rilevare con amore e buona volontà.

PERCHE' VIENE IL VESCOVO A VISITARCI

Il Vescovo messo a capo della Diocesi, in unione col Papa successore di S. Pietro, è a sua volta successore degli apostoli nel governo della Chiesa «locale»: gode dell'assistenza dello Spirito Santo, è posto come pastore in luogo di Gesù per guidare, insegnare, governare le nostre anime.

Il Vescovo è maestro qualificato e autentico della verità, custode col Papa e interprete della fede, padre delle anime.

E' importante saper accogliere ed ascoltare con umiltà la parola del vescovo: solo seguendo il Papa e i Vescovi uniti con lui, sacerdoti e fedeli sono difesi dall'errore e guidati nella vita pratica con sicurezza. Perciò è un dovere del Vescovo venire a visitarci e dev'essere per lui una gioia l'incontro con noi, la nostra cordialità, la nostra sincerità, il nostro desiderio di essere aiutati.

Incontri religiosi

Sono programmati come preparazione alla festa della famiglia. Non ne possiamo dare notizia per ora, dovendo prevedere la stampa di queste pagine con anticipo. Si spera e ci si augura di cuore che abbiano buona frequenza e buoni risultati.

Ci saranno poi in quaresima altri incontri per lo studio e approfondimento di alcuni temi religiosi segnalati dall'inchiesta di fine anno. La istruzione e la formazione religiosa sono indispensabili per la maturazione del cristiano nella fede, che va difesa, nutrita, irrobustita perchè non si estingua come lucerna senza olio.

Le nostre Sante Quarantore

Avranno luogo nel Triduo che precede la Visita Pastorale. Sono giorni di preghiera particolarmente atti a risvegliare in ogni famiglia l'interesse per la vita cristiana.

Sono occasioni preziose per avvicinarci a Dio mediante una buona confessione. Sono la migliore preparazione alla Santa Pasqua, alla celebrazione del Triduo solennissimo da Giovedì Santo a Pasqua.

Ogni famiglia sia rappresentata almeno con una breve sosta di adorazione davanti a Gesù Eucaristia. Offrite qualche fiore. Soprattutto raccogliamoci nella preghiera silenziosa, umile, fiduciosa. Purtroppo stiamo dimenticandoci di pregare, presi come siamo da mille preoccupazioni reali o immaginarie. Solo nella preghiera, vicino a Dio, ritroveremo il senso vero della vita, dei suoi valori, dei suoi ideali, del nostro destino eterno.

TURNO DI ADORAZIONE PER VIA:

Giovedì 15 Marzo

— dalle 15,30 alle 16,30

Via Ferrarese - Via Manzoni - Via e Vic. S. Agostino - Via e Vic. Pescheria.

— dalle 16,30 alle 17,30

Vic. Molinetto - Vic. del Vento - Via Casa di Ricovero - Via S. Caterina - Viale III

Armata - Via S. Chiara - Via Burchiellati.

— dalle 17,30 alle 18,30

Borgo Mazzini - Borgo Cavalli - Piazza del Grano.

Venerdì 16 Marzo

— dalle 15,30 alle 16,30

Via e Vico'lo Carlo Alberto - Via e Piazza Commenda - Via Bergamo.

— dalle 16,30 alle 17,30

Vicolo e Via Stangade - Via e Vicolo Biscaro - Via dello Squero - Piazza Garibaldi

Via Tolpada.

— dalle 17,30 alle 18,30

Via S. Girolamo Emiliani - Vicolo Convertite - Via e Vicolo Oriani.

Sabato 17 Marzo

— dalle 15,30 alle 16,30

Viale Nino Bixio - Vicolo Caposile - Via Alzaia.

— dalle 16,30 alle 17,30

Via Ugo Foscolo - Vic. Fagarè - Via 14 Maggio - Via Zenson di Piave.

— dalle 17,30 alle 18,30

Via 4 Novembre - Via e Vic. Bonifacio - Via dei Mille - Via Brandolini - Piazza Santa Maria Maggiore.

LE QUARANTORE

Hanno lo scopo di onorare l'Eucaristia, esposta solennemente, con la preghiera di adorazione, lode e impetrazione. Quanto è necessario un po' di raccoglimento, di meditazione, di maggior fede! Non manchiamo di trattenerci davanti a Gesù Eucaristia. Sarà la migliore preparazione alla confessione e comunione di Pasqua!

Tesi di Laurea sul ms. del Clovio

La signa Maria Pia Manuel ha svolto brillantemente la sua tesi di laurea in storia delle Venezie con una «indagine sui luoghi di culto: la Madonna Grande di Treviso».

Con paziente lavoro la neo laureata ha trascritto il codice del P. Giulio Clovio (ms. 646, bibl. com. di Treviso) con una analisi dei fatti prodigiosi contenuti nell'opera che porta il titolo «IV libro dei miracoli o memorie della chiesa di S. Maria Maggiore di Treviso e della miracolosa immagine esistente in detta chiesa».

Pochi santuari possono vantare un'opera come questa, che viene genericamente attribuita al Clovio, canonico regolare di S. Salvatore, graziato lui pure dalla Madonna e visto per qualche tempo al servizio del nostro santuario: «una delle massime firme nel campo della miniatura del rinascimento» (tesi, pag. 3).

Buona accoglienza

Senza altro il «giornalino» diventato «periodico mariano» del santuario di S. Maria Maggiore ha avuto buone accoglienze. C'era da aspettarselo; ma il poterlo costatare fa piacere perchè è segno che si leggono ancora volentieri cose sane e formative.

A provare la serietà della pubblicazione si fa osservare che del consiglio di redazione del fascicolo interno della rivista fanno parte i direttori di una dozzina di riviste mariane d'Italia; il consiglio si riunisce ogni quadrimestre per concordare dettagliatamente il contenuto di ogni numero; ha una precisa linea programmatica ed è sempre aperto a nuove iniziative. Basti dire che anima del movimento è la Pia Società San Paolo che è all'avanguardia nella stampa cattolica.

Per noi, come si scriveva nel 1° numero, è un primo passo, perchè non è giusto che un santuario come il nostro, antico e glorioso, abbia una risonanza nell'ambito minimo di un territorio parrocchiale. La Madonna Grande deve essere più conosciuta, più amata, più visitata. E un mezzo per far giungere a un numero sempre maggiore notizie e devozione, è la stampa ben curata, che si fa leggere, che interessa.

Per ora ci limiteremo ad uscire nei mesi dispari: gennaio, marzo, maggio ecc. Poi aumentando il numero delle copie e la diffusione, potremo uscire anche mensilmente.

Intanto il P. Parroco ringrazia con sentita riconoscenza i primi sessanta generosi offerenti... nella speranza che diventino presto seicento e mille e duemila!

Del Clovio sono sicuramente due miniature del manoscritto e forse molte iniziali mirabili «per la sapienza del tratto, l'indiscutibile eleganza e, nel caso dei profili umani, per la vivacità quasi caricaturale del soggetto» (ivi, pag. 4).

Probabilmente il Clovio stesso è autore di una parte dell'opera (iniziata nel 1532), almeno fino alla narrazione della grazia di cui fu beneficiato, perchè il testo che segue rivela altre mani.

L'originalità della tesi sta nello sforzo di provare l'importanza del santuario nella vita e nella storia religiosa e civile della nostra città. Basta, a dimostrare la validità del lavoro, trascrivere l'intestazione di alcuni capitoli:

VII: Lo sviluppo del santuario coi Nonantolani e la sua importanza nell'ambito della vita cittadina - IX: Il «tesoro sacro» della città - X: L'importanza del santuario secondo i resoconti di Marin Sanudo: anno 1511 - XII: Il luogo sacro della città - XV: Primordialità cittadina della devozione alla Madonna: l'attribuzione dell'insediamento della devozione a S. Prosdocimo.

Il parroco ha fatto fotocopiare e rilegare accuratamente tutto il ms. del Clovio. Vorrebbe affrontare la spesa della fotografia delle 123 pagi-

ne. Ma sarebbe anche di notevole interesse la pubblicazione del lavoro accurato e degno di encomio della signa M. P. Manuel. Si troveranno volentieri e generosi che ci aiutano?

Festa presentazione del Signore

E' particolarmente sentita per quel senso di purezza che ci prende davanti al mistero del Bambino Gesù che entra nel tempio e si presenta luce delle genti e salvezza del mondo.

Nelle famiglie è particolarmente gradita la candela benedetta.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

E' stata celebrata dal 18 al 25 gennaio. Dopo la recita del rosario, alle 19, la Messa è stata celebrata seguendo uno schema proprio di letture che hanno servito a comprendere meglio il valore della preghiera universale del Padre nostro, dove tutto tende all'unità nella stessa famiglia, con l'unico Padre, nell'anelito della gloria di Dio, della sua volontà, del perdono vero, della pace vera.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battezzati:

Pustetto Paolo di Sergio e Battistoni Roberta, battezzato il 6-1-1973
Zanata Michela di Giovanni e Ghidoni Lilia, battezzata il 6-1-1973
Pillon Valentina di Romano e Volpato Anna Maria, battezzata il 14-1-1973
Pilla Sebastiano di Flavio e Ruzza Grazia, battezzato il 20-1-1973
Zanardi Fabio di Antonio e Majolino M. Cristina, battezzato il 27-1-1973
Sartori Lucia di Lorenzo e Callegher Clara, battezzata l'11 febbraio 1973
Dal Negro Giovanna di Teodomiro e Ceschelli Luigia, battezzata il 14-2-1973

Matrimoni:

Bruzzei Galileo e Trevisan Loredana, sposati il 25 gennaio 1973
Gherardi Lamberto e Ceselin Noemi, sposati il 24 febbraio 1973

Defunti:

Rossi Gino, morto all'ospedale il 30-12-1972 (anni 59)
Porino Francesca ved. Pattaro, morta all'ospedale il 30-12-1972 (anni 81)
Dotto Eugenio, morto all'ospedale il 30-12-1972 (anni 84)
Filicori Giuseppe, morto all'ospedale il 6-1-1973 (anni 82)
Bonacina Santo, morto in casa il 15-1-1973 (anni 85)
Zanon Elena, morta all'ospedale il 18-1-1973 (anni 77)
Geromel Giulia, morta all'ospedale il 20-1-1973 (anni 77)
Men galdo Adelina, morta all'ospedale l'11-2-1973 (anni 87)
Vettori Dionigi, morto all'ospedale il 14-2-1973 (anni 51)
Camatel Domenica, morta in casa il 14-2-1973 (anni 101 e 6 mesi)

Hanno offerto pro opere parrocchiali (gennaio-febbraio 1973):

Casseta chiesa gennaio L. 16.000; fam. Cason cav. Guido; sorelle Maggio; fam. Angeli; sig. Negroni Elisa; Milani Dante in mem. di Bonacina Santo; in mem. di Zanon Elena, la famiglia; famiglie Stimamiglio e Dal Corso; in mem. della sig. Pattaro le fam. (di Mestre): Sannini, Bottacin, Pea, Facco, Scavo, Nicolin, Torzo; in mem. di Vittoria Schiavon ved. Barzi: i fratelli Chiusoli e la figlia Barzi Giannina; fam. Lorenzon; dott. Roberto Zamprogna; sig. Giovanna Sfriso; fam. Gasparotto. In tutto sono L. 348.000.

Pro riscaldamento: fino a metà febbraio L. 52.000.

Pro «Bollettino»: fino a metà febbraio L. 109.500.

N.B. - Essendo diminuito lo spazio disponibile non si pubblicano i nomi. La spesa del primo numero è stata di L. 44.200 + 61.000. Si dispone pertanto della somma necessaria per il presente numero.

A tutti gli offerenti un cordialissimo grazie!

IL NOSTRO ASILO "RUBINATO",

Sono ormai terminati i lavori di restauro nel vecchio fabbricato di vicolo Oriani e i locali, messi a nuovo e risanati, hanno un arredamento conveniente: sono accoglienti, ariosi, luminosi e comodi. Vi è una ampia sala da pranzo con annessa cucina moderna e dispensa; oltre ai servizi — a regola d'arte — alcune aule e una bella scala di accesso al piano di sopra.

In questi mesi già vari offerenti hanno ricordato l'Asilo con senso di comprensione per le grosse spese incontrate. Il coro «Sante Zanon» si è offerto di eseguire un bel programma di musica polifonica intercalata da pezzi per organo, per sensibilizzare parroccchiani e amici.

I bambini guardano al «nuovo asilo» (lo chiamano così anche se era una casa malandata, ricca di ragnatele e di intonaci gonfi e cadenti) con vivo desiderio perchè sanno di trovarvi coi giochi anche le brandine per il riposo tanto salutare alla loro età; e poi avranno modo di spaziare nel giardino, grande attrattiva dei piccoli ospiti.

Questo l'ambiente che, speriamo,

il nostro Vescovo verrà a benedire in occasione della visita pastorale il 19 marzo prossimo.

LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

avrà inizio ai primi di marzo. Il padre parroco passerà di casa in casa, soffermandosi brevemente, ove le circostanze e l'accoglienza permettano, per rinnovare o fare la conoscenza dei componenti la famiglia. Sarebbe tanto desiderabile trovare più d'uno in casa; ma quasi mai si riesce dati gl'impegni. Sarà dato opportuno preavviso, giorno per giorno, della visita e con una certa approssimazione anche dell'ora.

Il parroco lascerà quest'anno come ricordo la corona del rosario in ogni casa che la gradisce, per incoraggiare la recita di questa umile e santa preghiera in quest'anno dedicato alla Madonna.

Le corone saranno benedette la domenica 25 febbraio, festa dedicata appunto alle famiglie.

CALENDARIO MENSILE

MARZO

- 5 Inizia la benedizione delle famiglie della parrocchia.
- 7 **Mercoledì delle Ceneri** - magro e digiuno - benedizione delle Ceneri alle 7 e 19 - imposizione dopo ogni messa.
- 11 **I^a Domenica di Quaresima** - In duomo, ogni domenica di quaresima, funzione penitenziale e predica del nostro vescovo: ore 17,30.
Ogni venerdì: Via Crucis in basilica: ore 15.
- 15 - 16 - 17 - Adorazione solenne delle 40 Ore: ogni giorno Messe orario feriale; esposizione dopo la messa delle 8 - Vespri e reposizione: ore 18,30.
- 19 **Festa di San Giuseppe** e Visita Pastorale.

APRILE

- 15 **Domenica delle Palme** - benedizione degli Olivi ore 8,30 - Processione e S. Messa - L'olivo si ritira alle porte della chiesa, entrando, e viene benedetto con unico rito dall'altare.
- 19 **Giovedì santo** - ore 18,30 S. Messa e Lavanda dei piedi.
- 20 **Venerdì santo** - ore 18 solenne Azione liturgica - magro e digiuno.
- 21 **Sabato santo** - ore 20,30 Veglia Pasquale - ore 21,30 circa Santa Messa vigiliare.
- 22 **S. Pasqua di Risurrezione.**
- 23 **Lunedì dell'Angelo** - orario festivo (festa di devozione).

Orario funzioni religiose e SS. Messe Parrocchiali

Giorni feriali:

Sante Messe
ore 7 - 8 - 9 - 19

Funzione serale
ore 18,45

Giorni festivi:

Sante Messe
ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 e 19

Rosario - Vespri - Funzione Eucaristica ore 18

Dottrina cristiana:

domenicale
per gli adulti: alle ore 18,40

RADIO V
GOLA
elettrodomestici
macchine per cucire

TREVISO
VIA S. GIUSEPPE 101



OTTICO CAPELLO
TECNICO DIPLOMATO

TREVISO
Via Martiri della Libertà, 82 - Telef. 42241

DAL NEGRO

A. D. 1756

le carte da gioco
che hanno una tradizione

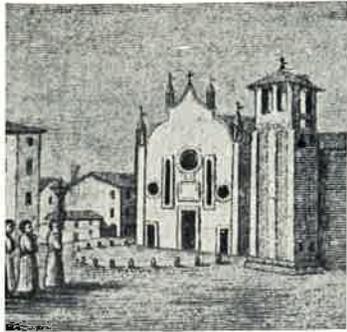
Rinomata PASTICCERIA e CONFETTERIA
BERNARDI EMILIO

nozze - rinfreschi - panettoni

TREVISO
Piazza Santa Maria Maggiore

C/C POSTALE 9/13055 - ARCIPRETE DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO

Col permesso dei Superiori Somaschi - Visto: Nulla osta per la stampa Treviso - Mons. G. Pollicini Cens. Eccl. - Dir. Resp. P. B. Gasparetto - Aut. Trib. Treviso n. 37 - Tip. Sile - Tv

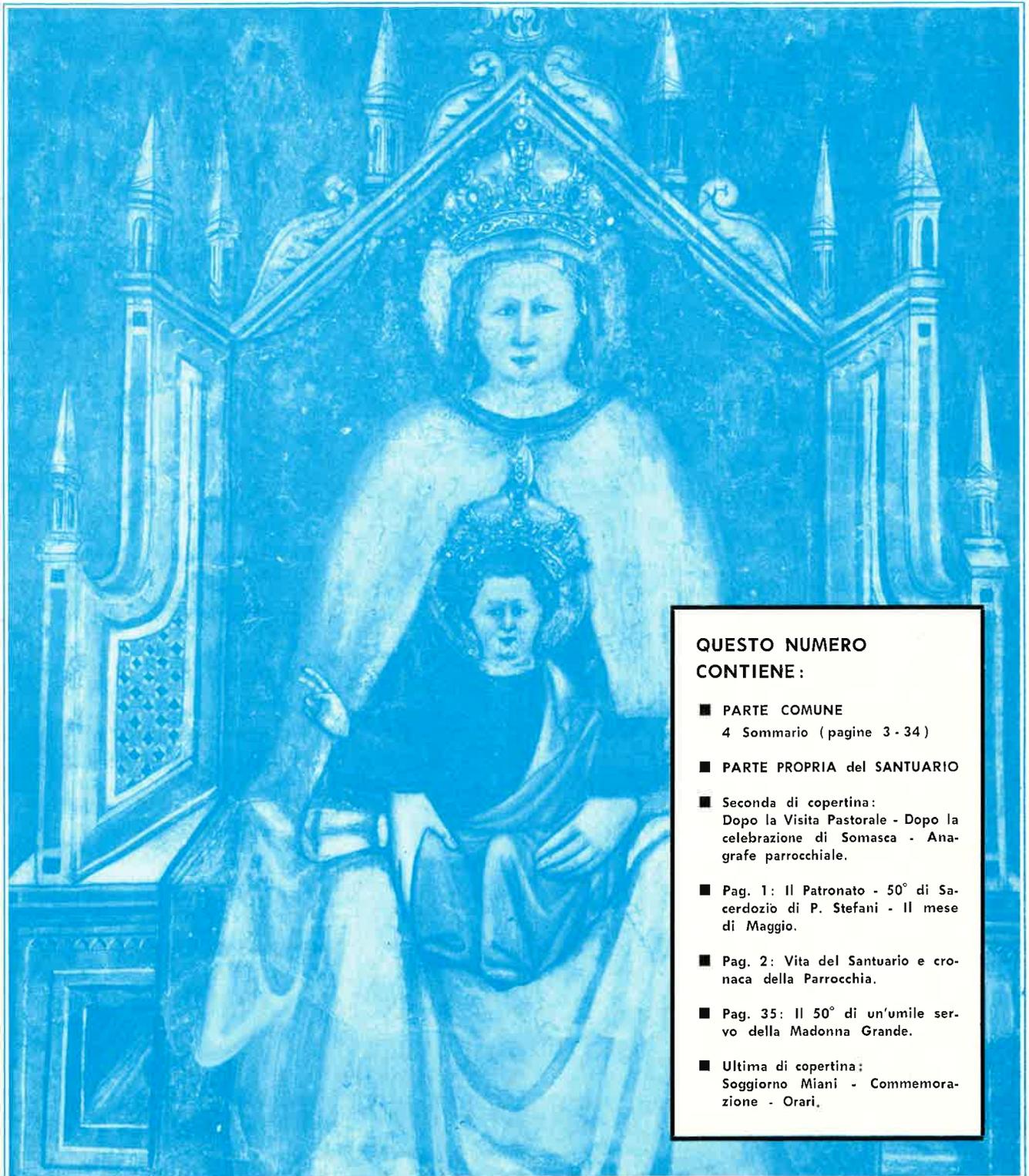


Anno XXIII - N. 3 - Aprile 1973

SANTUARIO DELLA

MADONNA GRANDE

PERIODICO MARIANO DEL SANTUARIO DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO
PAGINE INTERNE: DA «U.R.M.» - UNIONE REDAZIONALE MARIANA - VIA A. SEVERO, 56 - ROMA



QUESTO NUMERO CONTIENE:

- **PARTE COMUNE**
4 Sommario (pagine 3-34)
- **PARTE PROPRIA del SANTUARIO**
- **Seconda di copertina:**
Dopo la Visita Pastorale - Dopo la celebrazione di Somasca - Anagrafe parrocchiale.
- **Pag. 1:** Il Patronato - 50° di Sacerdozio di P. Stefani - Il mese di Maggio.
- **Pag. 2:** Vita del Santuario e cronaca della Parrocchia.
- **Pag. 35:** Il 50° di un'umile servo della Madonna Grande.
- **Ultima di copertina:**
Soggiorno Miani - Commemorazione - Orari.

Dopo la visita Pastorale

Ci siamo persuasi che dipende dalla nostra buona volontà attuare le iniziative che sono state evidenziate in tale occasione. Non siamo su una strada sbagliata; il lavoro che si fa per formare comunità è utile, serio, impegnativo. Il Vescovo ha sottolineato l'importanza della famiglia, a cui vanno tutte le attenzioni.

Nel campo catechistico, per la formazione delle coscienze e la maturazione della fede; occorre gente specialmente matura. Insegnare non significa fornire nozioni ma guidare con la parola e l'esempio nella vita cristiana.

Bisogna aumentare l'interesse e la partecipazione allo studio delle verità religiose negli adulti: chi è sincero riconosce di averne bisogno.

E' importante la preparazione al battesimo dei bambini: i genitori facendone richiesta s'impegnano a educare il figlio nella fede; il sacramento diventa perciò occasione per verificare la realtà della propria fede.

La preparazione al sacramento della penitenza, alla prima comunione e alla cresima, sono altrettante tappe che segnano un progresso spirituale delle singole famiglie: tutti ne devono uscire arricchiti spiritualmente quando la preparazione è di tutti.

Dobbiamo trovare un aiuto effettivo ai giovani che pensano al matrimonio e vi si preparano come si deve, a chi è prossimo alle nozze, ai giovani sposi. Il sacerdote non basta da solo.

Come non basta da solo il sacerdote per far andare avanti bene il patronato. Non basta disporre di locali dove ragazzi e giovani possono passare magari intere serate: ci si deve interessare ai loro problemi, parlare e lasciar parlare. Perciò ci vuole un certo numero di persone che abbiano tempo e mezzi di stare insieme: lo sport è mez-

zo, non fine; ma favorire le attività sportive e agonistiche, appoggiarle e sostenerle serve a creare simpatia, coesione e fiducia.

Dopo la celebrazione di Somasca

Due pullman con un centinaio di persone e altri, molti giunti con mezzi propri hanno reso solenne la celebrazione del 50° di sacerdozio del caro P. Stefani a Somasca, nella basilica santuario di S. Girolamo.

La messa veramente partecipata da tutto il popolo è stata concelebrata all'altar maggiore dal festeggiato e da altri 9 sacerdoti, tra cui il P. Generale dei Somaschi e il parroco della Madonna Grande.

Ha tenuto il discorso d'occasione il P.G.B. Pigato, latinista insigne, vissuto per lunghi anni vicino al caro padre. Più che una lode al sacerdote è stato un fervido riconoscimento della nobiltà della sua missione, della vocazione somasca. Nulla fa tanto bene all'anima, infatti,

quanto parlare di questi temi a persone che sentono di stimare, di amare, di venerare il sacerdote, e alla presenza di chi ha saputo dare esempio di umile, costante e generosa dedizione alla causa di Dio e delle anime.

Alla fine della messa, dopo la comunione ricevuta da quasi tutti i presenti e i canti devoti e corali eseguiti a piene voci, il P. Generale dei somaschi ha ringraziato il P. Stefani con parole cordiali e commosse. Il festeggiato ha poi rivolto a tutti alcune parole che hanno toccato il cuore e che tutti serberanno come prezioso ricordo di questo santo giorno.

P. Stefani ha detto di aver sempre amato e servito di cuore la Chiesa, di aver obbedito volentieri e venerato i superiori, di voler vivere e morire in questa fede e dedizione. E ha dato a tutti l'arrivederci in cielo, cui desidera ardentemente giungere.

Grazie, caro P. Stefani, a nome di tutti i confratelli, dei parrochiani, degli amici. Grazie del bene che ci ha fatto con la sua messa del 50°. Grazie dell'affetto suo. In attesa di andare al Padre... mentre è qui il luogo dove Dio ci domanda ora di costruire il Regno aiutando i fratelli, camminando soffrendo e pregando insieme, ci tenga uniti sempre questo affetto santo, nel nome della Madonna Grande.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battezzati:

Fintin Marco di Confucio e Zanetti Emma, battezzato il 4.3.1973
Colombera Alessandro di Enzo e Lovadina Patrizia, battezzato il 10.3.1973
Carotenuto Aldo di Guido e Cincotto Greti, battezzato il 10.3.1973
Simonelli Francesca di Giacomo e Urbani Maria Laura, battezzata l'11.3.1973
Francescato Stefano di Nello e Zambon Franca, batt. l'11.3.1973
Massaro Chiara di Giuseppe e Bonapersona Angelisa, battezzata il 19.3.1973
Cimitan Alberto di Antonio e Intravaia Giuseppina, battezzato il 24.3.1973
Tintinaglia Marco di Domenico e Rho Carla, battezzato il 1.4.1973
Archetti Matilde di Franco e Falchetto Egle, battezzata l'8.4.1973
Recanati Anna di Renzo e Spolaor Elda, battezzata il 15.4.1973
Rossi Nicola di Giorgio e Andreotti Maria, battezzato il 15.4.1973
Begotto Barbara di Severino e Pozzobon Germana, battezzata il 21.4.1973

Matrimoni:

Fantini Francesco e Zanatta Pierina, sposati il 5 marzo 1973

Defunti:

Giannecchini Albertina ved. Monterumici, m. in casa il 17.2.1973 (anni 90)
Riva Gioconda, m. all'ospedale il 18.2.1973 (a. 60)
Capri Rodaspe, m. a S. Camillo il 20.2.1973 (a. 87)
Grosso Mario, m. a Vittorio Veneto il 23.2.1973 (a. 53)
Busato Elisabetta, m. all'ospedale il 28.2.1973 (a. 77)
Bortolan Teresa, m. all'ospedale il 2.3.1973 (a. 87)
Giannini Augusto, m. all'ospedale il 5.3.1973 (a. 58)
Sommer Erminia ved. Fontana, m. all'ospedale il 10.4.1973 (a. 72)
Atalmi Giovanni, m. all'ospedale il 14.4.1973 (a. 72)

Hanno offerto pro Opere parrocchiali (marzo - 18 aprile 1973):

Cassetta chiesa, febbraio e marzo L. 14.500- offerenti vari: per onorare la mem. del cav. Mario Grosso - di Barbazza Giuseppe - di Mazzer Teresa - di Sommer Mina ved. Fontana e per festeggiare l'84° anno della signora Adriana Gracis - Tot. L. 140.000.
N.B. - La pulizia quotidiana dei locali al 1° piano del patronato dal 12 marzo al 18 aprile ha richiesto la somma di L. 64.000.

Complessivamente pro Bollettino Parrocchiale (da metà febr. a metà aprile) L. 78.550. Il 2° numero è costato L. 104.500.

N.B. - Si prega vivamente di non dar nulla a chi distribuisce per le case il bollettino.

Pro riscaldamento: da metà febbraio al 18 aprile L. 44.000.

Ci scusiamo per non pubblicare i nomi degli offerenti. Il Signore ricompensi doppiamente!

A tutti giunga il grazie più sincero.

URM UNIONE REDAZIONALE MARIANA

Sede: URM - Via A. Severo 56 - 00145 Roma - Tel. 5132741

Presidente: Ezechiele Pasotti

Vicepresidente: G. Barbera

Consiglio di redazione: i direttori delle riviste collegate.

Collaboratori: F. Franzì, S. Lamera, D. Staid, G. Tolu, J. Alonso, S. De Flores, A. Rum, M. Campidori, D. Fragiaco, G. Del Fabbro, D. Marcucci, S. Andreatta, L. Pinkus, S. Meo, G. Negrini.

Riviste collegate: Madre di Dio - Madre e Regina - Il Cuore della Madre - Maria - Santuario Madonna del Bosco - L'Eco di Bonaria - Rosarium - Madonna di Bismantova - Madonna dell'Olmo - Respice Stellam - Madonna di Bonora - Madonna del Buon Cammino - Madonna delle Catene - Madonna del Buon Consiglio - Il Carmelo e le glorie di Maria - Nostra Abbondanza - Ecce Mater tua - L'Eco di Campiglione - La Salette - Santa Maria Incaldana - Nostra Signora delle Grazie - Madonna Grande - Madonna di Montalto.

IN COPERTINA:

La Sacra Immagine, Tomaso da Modena (1325 - 1379)

IL PATRONATO

Importante esperimento

Per rendere maggiormente efficienti le attività della parrocchia e farle confluire in un'unica comunione d'intenti a favore di tutta la comunità, martedì 27 marzo, si sono riuniti i seguenti rappresentanti di gruppi:

gruppo famiglie - gruppi giovanili - gruppo san Vincenzo - catechisti - gruppo sportivo Miani - chierichetti e cantori - coro femminile «primule» - gruppo coordinatore per le attività del patronato.

Il dialogo è appena iniziato e non è facile perché i problemi sono molti. Si attendono perciò da parte di tutti suggerimenti, consigli, critiche... per rendere tale dialogo il più possibile rispondente alle necessità per le quali sono sorte queste attività.

Una «lettera aperta» alle famiglie della parrocchia di S. Maria Maggiore.

Care famiglie,

per anni e anni abbiamo vissuto sicuri e sereni nella nostra bella città, così civile e tranquilla da essere citata ad esempio. Ma ora le nostre strade non sono più sicure, se portiamo i ragazzi in macchina c'è rischio continuo, se li portiamo a vedere un film innocente c'è da scappare inorriditi al «prossimamente»; siamo sempre più confinati nelle nostre case, mentre i ragazzi fiduciosi trovano «amici» maligni e subdoli sempre più numerosi, a scuola e altrove!

Molti di noi pensano che non dobbiamo starcene inerti ad aspettare che le cose peggiorino sempre più! Che mondo lasciamo ai nostri ragazzi?

Perciò abbiamo formato un gruppo di Iniziativa delle Famiglie Cristiane ed invitiamo tutte le altre famiglie che la pensano come noi a riunirsi per studiare il modo di diventare una vera comunità cristiana, in grado di mettere in pratica i principi evangelici, cioè la difesa più valida e necessaria contro i mali del nostro tempo.

Il Gruppo di Iniziativa delle Famiglie Cristiane di Madonna Grande.

In casa di una famiglia della parrocchia.

Il 9 aprile le famiglie che hanno partecipato all'incontro di Cison di Valmarino si sono ritrovate insieme ad altre famiglie di un condominio. Molto gradita da tutti i presenti e tanto utile si è rivelata la presenza del padre parroco che con chiarezza ha risposto alle varie domande sulla possibilità di avere in uso nuovi locali del patronato per dare a tutti i giovani che desiderano frequentarlo, maggiori interessi in campo culturale, formativo e sportivo.

Padre parroco ha esposto alcuni

punti fermi che hanno poi dato occasione di affrontare l'argomento «collaborazione e organizzazione» come si spiega meglio qui appresso.

Esperimenti e speranze

Col mese di maggio e fino a metà giugno è previsto un programma da svolgere in due tempi e per due categorie di ragazzi e giovani della parrocchia.

Anzitutto un buon nucleo di geni-

50° di sacerdozio del P. Stefani

Chi non conosce il P. Bortolo Stefani, per 24 continui narroco della Madonna Grande, affettuoso e zelante, delicato e generoso con tutti, che ha lasciato il suo cuore a Treviso e mantiene cordiale corrispondenza epistolare continuando a fare del bene a tutti senza risparmiarsi?

Quanto leggerete queste righe avremo già celebrato la sua festa, a Somasca, nel santuario di San Girolamo, in un incontro spirituale di pura gioia e santi ricordi.

Quanto più bella sarebbe stata la festa a S. Maria Maggiore! Ma egli ha voluto così con un distacco forse doloroso ma consapevole.

La Madonna Grande sorrida al caro padre, lo accompagni e gli



renda più soavi questi anni di umile ritiro nell'antica casa somasca di Genova, lo sostenga nel lavoro apostolico, lo conforti nella sua preghiera.

Il frutto del 50° anno di sacerdozio del caro padre sia anche per noi della Madonna Grande in benedizione per la nostra crescita spirituale, vero, unico, sommo conforto per la sua anima sacerdotale.

tori e di giovani si è offerto a collaborare per assistere e stare insieme ai vari gruppi.

Nei pomeriggi di martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18 sono in programma attività varie per ragazzi e ragazze dalla 1. elementare alla 3. media. Perché l'impegno sia anche di tutte le famiglie che mandano ragazzi al patronato, si esigerà un modulo firmato dai genitori: e saranno i genitori ad assumersi ogni responsabilità morale e civile, come è giusto e doveroso.

Per i giovani e le ragazze dai 15 anni in avanti e per tutti gli adulti che lo desiderano, il patronato viene aperto tutte le sere dalle ore 20,30 alle 22,30, allo scopo di offrire un luogo d'incontro e di dialogo tra essi e con gli adulti, con attività che i giovani stessi vedranno di programmare.

Insomma: si comincia.

Bisogna dire che l'idea di questa impostazione è impegnativa. Darà buoni frutti o lascerà il tempo che trova? Non è agevole una risposta... profetica, ma nel movimento per dare al patronato il suo volto, la sua fisionomia, il suo santo fine vi è certamente qualcosa di grande e sommamente lodevole: lo sforzo del cristiano che non si dà vinto e crede nei valori dello spirito, la convinzione dei genitori, pensosi e angosciati di fronte a tanti mali che è possibile fare del bene, è doveroso offrire una mano, resistere tenacemente.

Per la buona riuscita di un'impresa bisogna aver sempre fede in Dio e sinceri propositi di costanza, non disarmare per le difficoltà, non cedere per le critiche, avere il coraggio di riconoscere i propri limiti, eliminare le critiche non costruttive. Chi non fa non falla: ma chi critica senza fare è un nemico del bene e vile per giunta.

Il patronato, più che nelle strutture, nelle attrezzature, nelle attrattive ha il segreto della buona riuscita nell'anima, nello spirito: se diventa occasione e stimolo a unirsi, a fare sacrifici, a collaborare; se cioè diventa una istituzione cristiana che favorisca nei giovani la crescita umana e cristiana, l'amicizia, il dialogo, e nella nostra comunità l'affiatamento e la collaborazione.

Il mese di Maggio

Quest'anno avremo la novità della predicazione straordinaria di Mons. Giuseppe Pellosso, fervido devoto della Madonna. L'ultima settimana si chiuderà con l'intervento del domenicano P. Staid di Bologna, conosciuto a Treviso dai frequentatori del Tempio di S. Nicolò: è un simpatico apostolo del rosario tra i fanciulli, i quali volentieri accettano e assolvono con amore l'impegno di invocare la Madonna se vengono incoraggiati e sostenuti.

Vita del Santuario e cronaca della Parrocchia

La visita pastorale

La forma nuova, più dinamica e diretta, della visita pastorale compiuta dal nostro Vescovo ha reso più evidente la maggiore corresponsabilità che si deve creare nella comunità parrocchiale.

Le relazioni presentate al Vescovo alcuni giorni prima della visita furono preparate durante vari incontri di assemblee e lette in chiesa alle messe principali nelle domeniche precedenti.

La visita ha servito a far conoscere lati positivi e negativi della nostra organizzazione.

Dopo l'omelia alla messa delle 11,30 il Vescovo si recò in asilo e vi impartì la benedizione ai nuovi locali che offrono ora maggiore spazio e respiro ai cari bambini. Ci vorrà ancora qualche tempo prima di farne uso non essendo espletate le pratiche di rito.

Il parroco approfitta dell'occasione per ringraziare cordialmente il sig. Panighel Ottavio che ha guidato i lavori fino a tutto il mese di dicembre e ci è stato vicino anche dopo aver smesso la sua attività, il geom. Sari per i suoi preziosi consigli, e molti altri che in modi diversi ma con particolare affetto si sono interessati dell'opera aiutando a vincere non poche difficoltà e ostacoli procurati da gen-

te poco benevola. Il Signore che ha detto: «Quello che fate al più piccolo dei miei fratelli, lo fate a me», ricompensi e benedica tutti.

Il concerto corale strumentale offerto pro asilo dal Coro «Sante Zanon» ha suscitato larghe approvazioni; le offerte raccolte, però non hanno compensato le spese!

Documentazione

Il nostro santuario possiede numerose opere d'arte di valore storico e artistico abbastanza notevole, che però hanno bisogno di restauri. Sono 51 le fotografie che documentano quadri e affreschi, sculture e bassorilievi della basilica. Abbiamo così fatto una raccolta completa che permetterà di ottenere l'intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti di Venezia e inoltre la collocazione di targhette con le indicazioni dello autore (ma di parecchi o non si conosce o solo si presume) e della data.

Zelatrice del rosario

Domenica 28 gennaio, alla fine delle prime due messe una zelatrice del Rosario, madre di 10 figli, ha rivolto un fervido appello, accolto con rispettosa attenzione dai presenti, alla recita in famiglia del santo rosario. Speriamo che raccolgano buoni frutti.

S. Fosca

La festa patronale di S. Fosca, celebrata il 13 febbraio, non ha avuto molta affluenza, anche a causa del tempo inclemente. Solenne è riuscita la celebrazione della S. Messa delle 19, alla quale hanno presenziato i parroci urbani, per i bei canti eseguiti dai due cori dei ragazzi e delle «primule» e la partecipazione degli stessi anche alla comunione in numero notevole. Bell'esempio di come si celebrano le feste dei santi e si prende parte attiva alla mensa.

La festa di

S. Girolamo Emiliani

La festa del nostro caro Santo è ormai trasferita definitivamente all'8 febbraio, data della sua morte; si è deciso perciò, a cominciare da quest'anno, di celebrarla la domenica successiva.

Pertanto l'11 febbraio sono stati usati testi ciclostilati contenenti le letture proprie della messa di S. Girolamo con un profilo della sua vita, e del Santo degli orfani si è parlato a tutte le messe. Speciale risalto ha avuto la celebrazione della messa comunitaria alle ore 10. La nostra basilica custodisce accanto all'altare della Madonna Grande le catene e i ceppi della prigionia, che il Santo portò da Quero, camminando tutta la notte del 27 settembre 1511 per venire ai piedi della SS. Vergine a ringraziare per la miracolosa liberazione ottenuta e soprattutto per la illuminazione interiore che si era operata nel suo cuore e che lo portò alla santità nell'esercizio eroico della carità verso ogni miseria..

La festa è stata preparata da un triduo predicato, con letture adatte ad illustrare la figura del Santo e un'altra per i chierichetti, onde meglio prepararli alla festività.

Da notare il gesto opportuno e generoso delle mamme dei chierichetti che hanno fatto rinfrescare il colore alle pareti della cappella di S. Girolamo e l'hanno fatta risplendere di nitidezza.

La benedizione delle famiglie

Iniziata in marzo e poi sospesa, la benedizione si è ricominciata dopo le feste pasquali. L'accoglienza al parroco è stata, come sempre cordiale; gradita in ogni casa la consegna del rosario come invito alla preghiera a Maria.

In qualche caso particolare è stato possibile accogliere varie famiglie per una messa celebrata in locale decoroso e capace, come suggerito a Roma, per meglio costruire nell'unità la comunità cristiana.



S.E. Mons. Antonio Mistrorigo
Vescovo di Treviso

(inaugurazione dei primi locali nuovi accanto la canonica).

IL CINQUANTENARIO DI UN UMILE SERVO DELLA MADONNA GRANDE

Il 31 maggio 1923 spirava serenamente in una stanzetta della vecchia canonica di S. Maria Maggiore un religioso somasco che era riuscito a vivere nel nascondimento e nella semplicità più evangeliche per circa 40 anni facendo il sagrestano nel Santuario: **Fratel Federico Cionchi** comunemente detto, col suo nome da ragazzino, fratel Righetto.

In occasione del 50° della sua morte i superiori dei padri somaschi hanno deciso di ricercare documenti e notizie per mettere in luce la vita e le opere di questo vero servo di Maria.

Ne è risultata una tale abbondanza di dati, di fatti, di eventi mirabili da mettere in imbarazzo e da far provare un vivo rammarico per non aver dedicato prima d'ora l'attenzione che si meritava questo religioso sempre raccolto, assorto e al tempo stesso laborioso e infaticabile che è riuscito a tacere sempre e a far tacere di sé. Forse la Provvidenza di Dio ha esaudito una preghiera segreta...

Fratel Righetto e i padri Somaschi

Circa 90 anni fa mancava al santuario della Madonna Grande un servizio adeguato; per cui il Vescovo di Treviso, non trovando forse tra il clero della diocesi sacerdoti disposti a venire ad officiare



Fratel Federico Cionchi vestito da somasco

la chiesa, scarsa di reddito e di notevole impegno materiale e soprattutto spirituale, fu costretto, suo malgrado ma con decisione provvidenziale, a cercare una congregazione religiosa che volesse assumere l'onere del servizio.

I padri somaschi nonostante fossero a quei tempi ridotti di numero a causa delle durissime soppressioni subite, accettarono di buon grado perché nel santuario della Madonna Grande sono custodite le catene della prigionia di S. Girolamo Emiliani, segno di un miracolo strepitoso operato per intercessione della Madonna Grande a beneficio di colui che sarebbe poi stato il fondatore dell'ordine religioso somasco.

Ma la penuria dei redditi obbligò i superiori religiosi ad accettare definitivamente l'impegno solo a condizione che venisse concessa all'ordine somasco, sotto forma di beneficio ecclesiastico, la mansuonia De Luca: ciò che venne eseguito in forma legale nel 1885.

Mons. Sarto conduce le trattative

Condusse le trattative con amore e tatto l'allora vicario generale della diocesi can. Giuseppe Sarto, che conservò stretti e frequenti rapporti di amicizia coi padri somaschi, venne frequentemente a celebrare e a predicare e fece un'ultima visita da card. Patriarca di Venezia il 21 aprile 1903, pochi mesi prima di diventare Papa Pio X. A testimonianza di affetto e devozione verso la Madonna Grande, lasciò alla chiesa il suo anello episcopale ornato di cammeo con la effigie della Madonna.

Quando i padri somaschi entrarono a prendere possesso della parrocchia santuario di Santa Maria Maggiore, fratel Righetto era insieme alla piccola comunità religiosa: P. Giberto Aceti, primo parroco, P. Angelo Sommaruga cappellano e un giovane aspirante alla vita religiosa.

Da allora fr. Righetto rimase qui fino alla morte, eccettuati brevi periodi.

Era umile, semplice, di poche parole specie con le donne, sempre intento al servizio dell'altare, alla pulizia della chiesa, ai lavori di restauro e di ripristino che furono svariati, radicali e costosi, affrontati con coraggio dai buoni religiosi.

Aveva un'officinetta fornita di molti attrezzi, sistemata nel vano del campanile con accesso dalla sagrestia. Possedeva straordinarie abilità: non solo riusciva come arti-

giano del legno, mestiere appreso da ragazzo, ma sapeva anche lavorare il ferro e compiere all'occorrenza i mille lavoretti che capita di dover fare in una casa e soprattutto in una chiesa per mantenervi ordine e decoro.

Ma prima di proseguire, diamo alcuni cenni dell'infanzia di Federico Cionchi.

Righetto fanciullo

Fratel Righetto era nato da povera famiglia umbra il 15 aprile 1857. Non aveva ancora 5 anni quando venne favorito dalle apparizioni della Madonna, che lo chia-



Righetto o Federico

mava per nome, lo accarezzava e gli rivolgeva tra l'altro le più semplici parole adatte a un bambino in tenera età: «Righetto, sii buono».

A 7 anni fu accettato a Roma nell'istituto «Tata Giovanni» dove apprese il mestiere del falegname, ebanista e intagliatore. A 20 anni chiese di essere accolto presso i padri somaschi ed entrò a S. Maria in Aquiro; in seguito fu trasferito a Bassano, dove avevano un istituto per orfani, e infine, dietro suo umile desiderio, a S. Maria Maggiore di Treviso.

Le apparizioni della Madonna

Ebbe varie apparizioni, il cui racconto commuove. Ecco come avvenne la prima. Un giorno, mentre si aggirava nei pressi della chiesa diroccata di S. Bartolomeo si sentì chiamare per nome «Righetto!».

Istintivamente entrai nella cappella — racconta egli stesso nella deposizione — e vidi che c'era una signora vestita di rosso, molto bella; mi pare che avesse in braccio il Bambino; accostatomi mi prese per la mano destra, mi accarezzò e mi disse cose che non posso precisare. Solo ricordo, tra le tante, di avermi detto: «Righetto, sii buono». Ritornato a casa raccontai subito a mia madre l'accaduto. E poiché mia sorella negava ogni cosa, ricordo che io mi misi a piangere. Dopo quel giorno ritornai spesso nella cappella per rivedere la bella Signora ed infatti la rividi, familiarmente ci parlai, ma non ricordo quante volte.

La ricostruzione del santuario ebbe inizio quasi subito, a seguito di fatti prodigiosi, di pellegrinaggi continui e dell'intervento dell'autorità ecclesiastica costretta a dare assistenza spirituale alle folle di pellegrini.

Si ebbe aperta opposizione della autorità civile, allora più settaria che mai (da trovare nell'invocazione "aiuto dei cristiani" un'allusione alla disobbedienza civile!), interventi acidi sui giornali e persecuzione aperta, fino a trattenere in prigione per 19 mesi l'arcivescovo di Spoleto, censura e sequestro di giornali cattolici.

Il tempio sorse splendido. La devozione alla Madonna portò fervore di vita cristiana e il santuario — quasi subito chiamato della «Stella» da un particolare della Immagine sacra — divenne famoso ovunque. Chi vi arriva s'incontra, all'inizio del viale, nella graziosa statua di Righetto fanciullo che indica col braccio teso e con lo sguardo il santuario e invita a venerare la Madonna. Entrando in chiesa, a sinistra, una lapide marmorea chiude la tomba con le ossa di fr. Righetto, umile custode, accanto a Maria.



Facciata della Chiesa - Santuario «Madonna della Stella»

Ma torniamo al nostro santuario della Madonna Grande.

Come visse alla Madonna Grande

Fr. Righetto non fece parlare di sé e non parlò mai di sé. Si racconta che un giorno un tale gli rivolse la parola per chiedere se avesse sentito parlare delle apparizioni della Madonna a un ragazzino in quel di Spoleto. «Sì, ne ho sentito parlare anch'io». E neppure una parola in più, proprio come se il fatto riguardasse un estraneo.

Era gentile ma riservato. Si raccoglieva spesso in preghiera e appariva veramente assorto in Dio. Usava sovente la corona del rosario e pregava con fervore ma al tempo stesso con quel contegno che non dava nell'occhio. Vestiva sempre l'abito religioso dei somaschi.

Per un senso di vera umiltà vol-

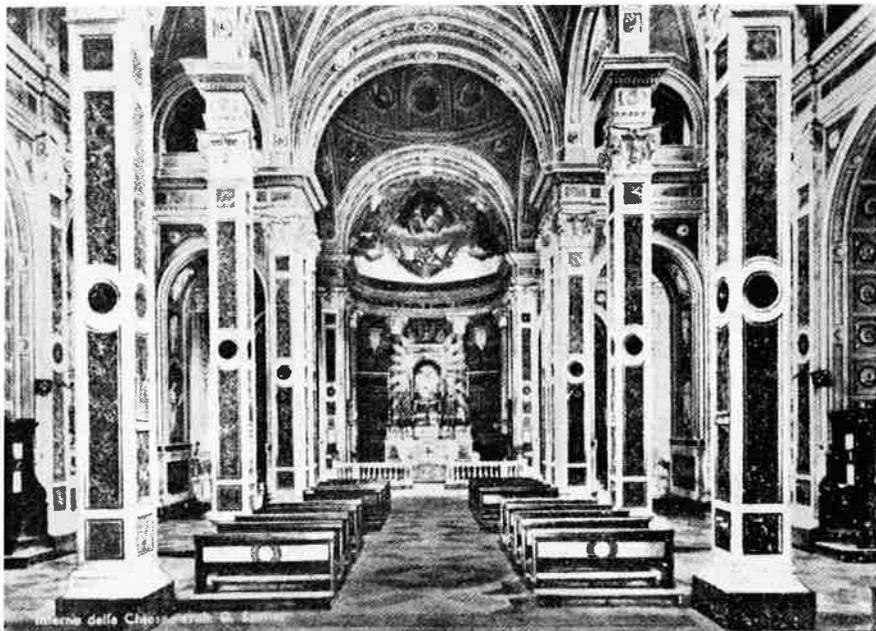
le per tutta la vita partecipare alla comunità religiosa nella forma giuridica più umile e meno appariscente e tenere così sempre l'ultimo posto: coi voti religiosi ma senza altro legame che la aggregazione "ad habitum", cioè mediante l'abito, non con il legame ufficiale dei voti solenni. Potè così vivere fra i servi della Madonna come un... domestico senza stipendio, ma con quale amore, attaccamento e rispetto per la casa di Dio!

Il libro degli atti

Iniziando dal 1882, la famiglia religiosa dei somaschi a S. Maria Maggiore ha documentato, com'è d'uso, la sua vita e gli eventi più notevoli in un seguito di volumi manoscritti intitolati genericamente «libro degli atti». Vi si trovano annotate le notizie più svariate, come: decisioni prese di comune accordo, restauri e lavori, eventi di una certa importanza, trascrizione di documenti, il tutto convalidato dai superiori competenti. Purtroppo qua e là nei sette volumi si riscontrano dei vuoti, ma l'essenziale c'è e spesso è l'unica fonte autentica che documenti importanti fatti succeduti nel santuario.

Il 20 luglio 1882, festa di S. Girolamo Emiliani, i padri somaschi iniziavano il servizio al santuario. Il libro annota nomi e qualifiche: Federico Cionchi viene designato col titolo di sacrestano.

Di fr. Righetto si trova annotato in seguito che accompagnò a Roma, durante la guerra mondiale il superiore generale dei somaschi per mettere al sicuro le preziose reliquie della prigionia di S. Girolamo Emiliani; che dovette ritirarsi per un breve periodo di cura a Somasca per una fastidiosa malattia. Viene anche fatto cenno del viaggio di fr. Righetto nel 1914 quando si recò al santuario della Madonna della Stella a deporre nei processi sulla veridicità delle apparizioni. Prima ancora, nel 1912,



Interno della Chiesa (arch. G. Santini)

fr. Righetto suscitò straordinaria impressione con la sua presenza nella festa dell'incoronazione della santa Immagine della Madonna e del Bambino, nel 50° delle apparizioni: «Richiesto a gran voce dalla folla che voleva vederlo — dice G. Costantini nel libro "La Madonna della Stella" — fu fatto salire sulla loggia del santuario da dove salutò gli ammiratori sorridendo e agitando lentamente la mano».

Al santuario si recava circa una volta l'anno in occasione della breve visita in famiglia, finchè visse la sorella Rosa. Allora l'umile Righetto trascorreva tutto il tempo che gli era consentito, nel santuario. Vi rimaneva in preghiera lunghissime ore, come attestano i padri passionisti che hanno in custodia il santuario. E viene indicato anche il luogo appartato che egli occupava, un angolo del corredo da cui si può scorgere l'Immagine della Madonna.

La morte

Una preziosa testimonianza degli ultimi giorni di vita di fr. Righetto si legge sul 2° libro degli atti di S. Maria Maggiore. I confratelli avevano sempre rispettato il vivo desiderio di nascondimento

del religioso lasciandolo nel suo ufficio preferito, accanto alla Madonna, col suo lavoro quotidiano che richiede diligenza, precisione, ordine, decoro e raccoglimento, favorendo le sue abilità artistiche delle quali si conservano alcuni saggi: alcune lampade in ferro battuto, eleganti scranni in legno usati nel presbiterio.

Dopo le poche, scarse notizie che riguardano i radi spostamenti di fr. Righetto, si cercherebbe inutilmente un cenno sulle apparizioni: come si avesse timore di parlarne!

Il 16 ottobre 1922 si legge sul libro degli atti: «Quest'oggi è arrivato da Roma fr. Luigi Rivaletto destinato a questa famiglia religiosa come successore di frater Federico Cionchi, infermo di cancro all'intestino, per disimpegnare l'ufficio di sagrestano».

All'inizio del nuovo anno 1923 l'elenco dei componenti la famiglia religiosa indica fr. Righetto "ex sagrestano".

Il 10 aprile 1923 si legge: «Dal giorno 6 di questo mese il nostro carissimo frater Federico, da più mesi ricaduto infermo, si sente assai più male del solito e lo facciamo assistere giorno e notte continuamente. Durante il giorno si cambiano i fratelli laici, il superiore e il nonzolo. Durante la not-

te lo assiste un infermiere secolare».

«14 aprile: Fratel Federico ci ha fatto tanto trepidare; si è rimesso alquanto».

«3 maggio: Fratel Federico, fin dal primo giorno del mese, si è nuovamente aggravato e per la sua speciale assistenza abbiamo preso quale infermiere Luigi Stella, che domanda di essere nuovamente accettato fra noi...».

«31 maggio: Questa mattina, mezz'ora dopo la mezzanotte fummo tutti svegliati dall'infermiere di frater Federico, perchè questo, mentre prima sembrava abbastanza quieto e cosciente, in quell'ora aveva subito una forte crisi, che faceva temere non lontana la sua fine. Il P. Superiore gli amministrò subito l'Olio Santo e poi gli raccomandò l'anima. Continuando l'agonia, sempre calma, ma in uno stato di semi-incoscienza (per quanto sembrava a noi) il P. Superiore intonò il santo rosario per ottenere dalla Vergine Santissima la grazia che il suo diletto Righetto potesse spirare nel bacio del Signore. Verso l'una e mezzo il nostro carissimo confratello cessava serenamente di vivere attorniato da tutti quei di famiglia, edificati di una morte così santa. L'infermiere e frater Pietro lavarono pietosamente il suo cadavere e poi lo vestirono dell'abito religioso. Il Padre Superiore annunziò tosto la sua dipartita, con telegrammi, al P. Generale somasco e al superiore dei padri passionisti del Santuario della Stella».

I funerali

«1° giugno: Questa mattina seguirono i funerali del compianto Fratel Federico. Si fece il giro della piazza per far schierare i fedeli che erano accorsi ad onorare di loro intervento questo fraticello tanto buono e simpatico, nella sua semplicità eppure tanto sveglio di mente... I padri, i sacerdoti accorsi e i molti estimatori del defunto ne accompagnarono quindi la salma fino alla solita barriera, e i padri e gli alunni del patronato fino al cimitero. Sia pace all'anima sua».

Trasporto dei resti mortali

Nel 1932, su espresso desiderio dei padri passionisti che reggono il santuario «Madonna della Stella», col senso dei superiori somaschi, fu eseguita la esumazione del cadavere di fr. Righetto.

Nel 3° libro degli "Atti" sono narrati i particolari: la esumazione avvenne il 28 aprile: i resti mortali apparvero ancora rivestiti dell'abito somasco «col colletto e la cinta, un crocifisso sul petto e la medaglia della Madonna della Stella che gli venne indossata già il 31 maggio 1923, giorno della sua morte, dal P. G. Zonta, allora superiore di S. Maria Maggiore».

Il 29 aprile venne celebrata una



Immagine della Madonna della Stella.

messa di suffragio nel cimitero. A sera arrivarono il provinciale dei passionisti e il rettore del santuario della «Stella» per il trasporto dei venerati Resti di fr. Federico nel loro santuario. Il 30, alle 8 le due cassette ossario vennero poste nell'interno dell'automobile ed ebbe inizio il viaggio.

«Il viaggio da Treviso a Montefalco, luogo dove sorge il santuario della Madonna della Stella, fu felicissimo e il P. Provinciale dei passionisti lo attribuisce ai preziosi resti che trasportavano. Giunsero in una parrocchia delle vicinanze alle 23,30 e la salma ebbe le prime onoranze da quei paesani ancora tutti in piedi in attesa dell'arrivo. Da questa parrocchia nel pomeriggio domenicale 1° maggio si snodò un lunghissimo corteo al santuario. La folla non poté essere contenuta nell'ampio santuario. Le cassette ossario furono provvisoriamente collocate ai piedi della Vergine in attesa di venire definitivamente tumulate nella tomba-monumento che si sta apprestando».

Così si concludeva con un trionfo, a nove anni dalla morte, il pellegrinare sulla terra di un umile servo della Madonna, le cui spoglie attendono la resurrezione vicino alla bella immagine di Maria aiuto dei cristiani.

SOGGIORNO "MIANI,"

I parrocchiani di S. Maria Maggiore è bene siano informati e interessati a questa attività che ha come fine non un comodo soggiorno a prezzi modici ma un aiuto soprattutto spirituale per i ragazzi e le famiglie della parrocchia nei turni dei ragazzi (il 1°, se possibile

da metà a fine giugno per ragazzi dai 9 ai 13 anni, il 2° per ragazze della stessa età nei 15 giorni successivi). E' previsto successivamente un «campo scuola» dedicato ai ragazzi che desiderano affrontare lo studio delle proprie attitudini per la scelta della vocazione. In agosto: turno dei giovani che abbiano però sufficiente impegno per seguire un orario ragionevole e aderire alle attività programmate insieme. Nei limiti del possibile si potranno ospitare anche gruppi familiari. Sarà consentito, dietro preavviso, di prendere i pasti nel soggiorno pur avendo altrove l'abitazione.

Sono previsti entro metà giugno alcuni lavori necessari di riparazione e talune migliorie in un piano più completo di ampliamento da realizzare il prossimo anno.

Visto sotto la giusta luce il soggiorno «Miani», mediante l'operosa e indispensabile collaborazione di persone che vogliono il vero bene della parrocchia, riuscirà una parentesi di calma. Nel riposo e nella pace dei monti troveremo nuove energie per la ripresa autunnale delle attività parrocchiali.

COMMEMORAZIONE

del cinquantesimo dalla morte di Fratel Federico Cionchi

A fine Maggio o ai primi di Giugno la santa figura dello umile Fraticello della Madonna sarà illustrata da una commemorazione tenuta dal P. Giambattista Pigato.

Una lapide fisserà in breve scrittura i dati più salienti per la storia e sarà posta nel nostro Santuario.

RADIO V
GOLA
elettrodomestici
macchine per cucire

TREVISO
PIAZZA DEL GRANO



Ottico
CAPELLO
TECNICO DIPLOMATO

TREVISO
Via Martiri della Libertà, 82 - Telef. 42241

DAL NEGRO

A. D. 1756

le carte da gioco
che hanno una tradizione

Rinomata PASTICCERIA e CONFETTERIA
BERNARDI EMILIO

nozze - rinfreschi - paneltoni

TREVISO

Piazza Santa Maria Maggiore

C/C POSTALE 9/13055 - ARCIPRETE DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO

Col permesso dei Superiori Somaschi - Visto: Nulla osta per la stampa Treviso - Mons. G. Pollicini Cens. Eccl. - Dir. Resp. P. B. Gasparetto - Aut. Trib. Treviso n. 37 - Tip. Sile - Tv

Orario funzioni religiose e SS. Messe Parrocchiali

Giorni feriali:

Sante Messe
ore 7 - 8 - 9 - 19

Funzione serale
ore 18,45

Giorni festivi:

Sante Messe
ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30
e 19

Rosario - Vespri - Funzione
Eucaristica ore 18

Dottrina cristiana:
domenicale

per gli adulti: alle ore 18,40

Calendario mensile

MAGGIO

Dedicato alla Madonna: ogni sera (giorni feriali) fioretto per i ragazzi alle ore 14,30 - per gli adulti alle ore 20,30.

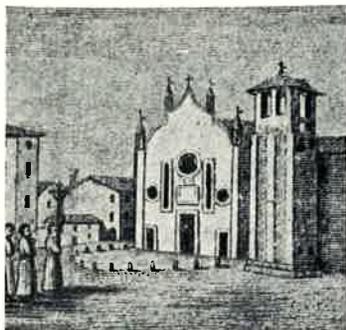
12 Sabato: giornata del fanciullo ammalato, inizio ore 9.

20 Domenica della Prima Comunione: ore 9 processione e Santa Messa.

31 Ascensione di Nostro Signore - Chiusura del mese di maggio.

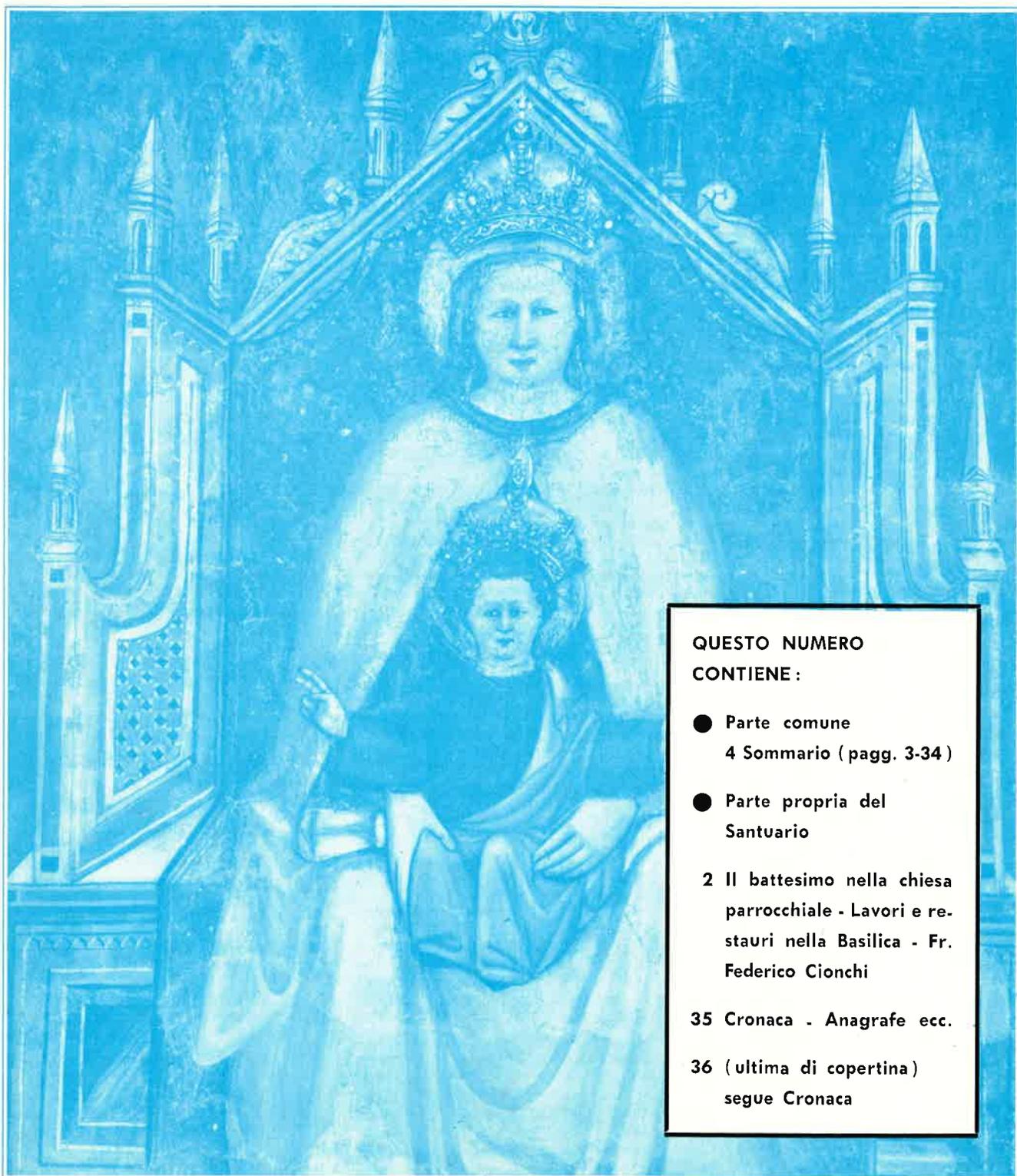
GIUGNO

1 Inizia lo novena di Pentecoste.
10 Solennità di Pentecoste.



MADONNA GRANDE

PERIODICO MARIANO DEL SANTUARIO DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO
PAGINE INTERNE: DA « U. R. M. » - UNIONE REDAZIONALE MARIANA - VIA A. SEVERO, 56 - ROMA



**QUESTO NUMERO
CONTIENE:**

- Parte comune
4 Sommario (pagg. 3-34)
- Parte propria del
Santuario
- 2 Il battesimo nella chiesa
parrocchiale - Lavori e re-
stauri nella Basilica - Fr.
Federico Cionchi
- 35 Cronaca - Anagrafe ecc.
- 36 (ultima di copertina)
segue Cronaca

Il Battesimo nella Chiesa Parrocchiale

Già altre volte abbiamo rilevato la importanza del battesimo dei bambini nella chiesa parrocchiale, sia come inserimento nella comunità viva e occasione d'incontro coi fratelli e con altre famiglie quando i battezzandi sono più d'uno, sia come presa di contatto iniziale col parroco.

Perché appunto, con la riforma del rito, è stata messa in luce la piena responsabilità dei genitori: essi chiedendo il battesimo per il loro figlio s'impegnano formalmente a educarlo nella fede, nella propria fede, cioè ad insegnare con la parola e con l'esempio ad osservare i comandamenti e ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato.

I genitori che non praticassero la fede non sarebbero neppure in grado di insegnarla nella vita; mancando perciò la fede (non quella teorica, di tradizione, di abitudine

ma quella vissuta e convinta) si rende inefficace il sacramento.

In passato si cercava di affrettare l'amministrazione del Battesimo ed era normale che si amministrasse entro gli otto giorni dalla nascita. Con le disposizioni ora vigenti, si richiede la presenza dei genitori e in particolare della mamma, la preparazione ben fatta del rito e come luogo la chiesa della propria parrocchia, dove un giorno la creatura cresciuta in età verrà a pregare, a istruirsi, a ricevere gli altri sacramenti e verrà inserita nella comunità cristiana.

Il battesimo ci rende figli di Dio, ci dona la grazia santificante, ci fa rinascere nella fede della Chiesa.

Ogni vita nuova che si schiude è un dono immenso di Dio. Ogni battesimo che si amministra aumenta il numero dei figli di Dio ed è per la famiglia una nuova primavera cristiana.

Lavori e restauri nella Basilica

Si è resa necessaria anzitutto la riparazione radicale dei tetti a nord del santuario (dalla cappella del battistero verso la facciata), nella parte corrispondente alle capriate in legno, dove si notava da qualche tempo un cedimento. Si son dovute aggiungere delle travature in legno a sostegno dei tavelloni e delle tegole che, inspiegabilmente gravavano il loro peso direttamente sulle capriate. Lavoro dispendioso che ha richiesto il rifacimento di varie centinaia di metri quadrati di tetto.

Riscontrando difettoso il sistema di scarico delle acque piovane perché si scaricavano a fondo perso nel terreno e producevano perpetua sorgente di umidità nei muri perimetrali della chiesa, si è provveduto a isolare mediante una corsia

leggera in cemento le pareti esterne a nord.

Altro lavoro più vistoso e facilmente riscontrabile da chi frequenta il santuario: sono stati riparati tutti i banchi, ricoperti di vernice protettiva e corredati di cuscini mobili negli inginocchiatoi (che ora si usano raramente...). Speriamo che tutti i fedeli si sentano a maggior agio nella casa di Dio resa più accogliente e decorosa!

Per Pasqua sono state acquistate 150 sedie nuove.

Anche i mobili antichi della sagrestia che fasciano interamente i quattro lati dell'artistico e solenne ambiente decorato di pitture antiche (che attendono da tempo un diligente restauro) esigevano non poche riparazioni. Si è provveduto a far riassare tutti gli sportelli, gli infissi, le serrature, le modonature e cornici, saldando vari pezzi staccati e rifacendo nuovi alcuni mancanti. Non appena possibile si farà dare una mano di vernice protettiva.

Confidiamo nella generosità di quanti hanno a cuore il decoro del nostro bel santuario e sanno apprezzare i sacrifici che i padri somaschi affrontano.

Per l'anno 1974 ci è stato promesso l'intervento della Sovraintendenza alle Belle Arti di Venezia interessata al risanamento delle pareti e al restauro degli affreschi della cappella detta del Battistero, opera apprezzata e preziosa di Ludovico Flumicelli.

N.B. - A incoraggiamento nostro e a stimolo per quanti vogliono essere generosi, segnaliamo l'offerta di L. 100.000 pervenutaci da un benefattore.

La Madonna Grande ricompensi largamente!

Fr. FEDERICO CIONCHI

Commemorato nel Santuario "Madonna della Stella",

Nel numero 3 (aprile-maggio) abbiamo presentato la figura e le virtù del religioso somasco fratello Federico Cionchi detto fr. Righetto, che da piccolo ebbe il privilegio di ripetute apparizioni della Madonna e poté veder sorgere sul luogo delle apparizioni, fra le colline di Montefalco, un grandioso santuario, assistere al trionfo della devozione e morire nel silenzio e nascondimento a Treviso.

Il cinquantenario della morte è stato celebrato con solennità nel santuario «Madonna della Stella» durante l'ultima settimana di maggio.

Il giorno 26 è stato riservato dai padri passionisti, che reggono il santuario, ai religiosi dell'Ordine somasco cui fr. Righetto volle aggregarsi in umiltà di vita. E' stata anzitutto una giornata di preghiera alla Vergine SS.ma. Hanno preso parte alla celebrazione numerosi religiosi somaschi con rappresentanza di alunni e parrocchiani. Il P. Giovanni Odasso, somasco, ha tenuto la solenne commemorazione. Anche a Como è stato ricordato con una dotta conferenza l'umile Fratello.

Il santuario della Madonna Grande, che ha rappresentato l'oasi di pace spirituale per fr. Federico Cionchi, non deve sfigurare; e perciò si pensa di organizzare in settembre un bel pellegrinaggio fra i parrocchiani e devoti della Madonna Grande al santuario «Madonna della Stella» per far conoscere e luoghi che la Madonna ha voluto glorificare. Inoltre, come già annunciato, ma in data opportunamente scelta e abbinata ad altre attività e previa preparazione, il P.G.B. Pigato verrà a tenere una conferenza per illustrare le virtù di fr. Federico Cionchi.

URM UNIONE REDAZIONALE MARIANA

Sede: URM - Via A. Severo 56 - 00145 Roma - Tel. 5132741

Presidente: Ezechiele Pasotti

Vicepresidente: G. Barbera

Consiglio di redazione: i direttori delle riviste collegate.

Collaboratori: F. Franzl, S. Lamera, D. Staid, G. Tolu, J. Alonso, S. De Flores, A. Rum, M. Campidori, D. Fragiaco, G. Del Fabbro, D. Marcucci, S. Andreata, L. Pinkus, S. Meo, G. Negrini.

Riviste collegate: Madre di Dio - Madre e Regina - Il Cuore della Madre - Maria - Santuario Madonna del Bosco - L'Eco di Bonaria - Rosarium - Madonna di Bismantova - Madonna dell'Olmo - Respice Stellam - Madonna di Bonora - Madonna del Buon Cammino - Madonna della Catena - Madonna del Buon Consiglio - Il Carmelo e le glorie di Maria - Nostra Abbondanza - Ecce Mater tua - L'Eco di Campiglione - La Salette - Santa Maria Incaldana - Nostra Signora delle Grazie - Madonna Grande - Madonna di Montalto.

IN COPERTINA:

La Sacra Immagine, Tomaso da Modena (1325 - 1379)

Orario funzioni religiose e SS. Messe Parrocchiali

Giorni feriali:

Sante Messe
ore 7 - 8 - 9 - 19

Funzione serale
ore 18,45

Giorni festivi:

Sante Messe
ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30
e 19

Rosario - Vesperi - Funzione Eucaristica ore 18

Dottrina cristiana:
domenicale
per gli adulti: alle ore 18,40

CRONACA - CRONACA - CRONACA

IL MESE DI MAGGIO

Nelle varie chiese della città da diversi anni si sono moltiplicate le celebrazioni dei «fioretti» disperdendo così in molti rivi il numero già piuttosto esiguo di coloro che vogliono perseverare nella forma tradizionale di devozione alla Madonna.

Il motivo vero per cui nel nostro santuario e un po' dovunque diminuiscono i frequentatori non sta tanto nella scomodità di orario e nella maggiore attrattiva di taluni spettacoli televisivi, ma nello scadimento generale della fede, nel diminuito desiderio di raccoglimento, riflessione e preghiera.

Mons. Giuseppe Peloso si è prodigato con zelo e ardore apostolico fino al 25 maggio svolgendo il tema affascinante della giola che nasce e fiorisce in Maria. L'oratore è sacerdote profondo conoscitore del cuore umano e dei problemi che agitano il mondo giovanile, ha parola fluida, convince perchè è convinto e sa provare quanto afferma attingendo dalla sacra Scrittura e dalla conoscenza vasta di autori anche moderni, in ogni campo, le sue argomentazioni.

Noi l'abbiamo ascoltato tanto volentieri e gli siamo grati del bene che ci ha fatto e dell'esempio dato di fervida devozione alla Madonna.

Dal 26 al 31 maggio è venuto fra noi il caro P. Domenico Staid, da Bologna, direttore del Centro del rosario e della associazione dei fanciulli che in tutta Italia s'impegnano a onorare la Madonna col santo rosario.

La parola del Domenicano è molto piana, abituato com'è a trovarsi a contatto coi ragazzi che hanno bisogno di espressioni semplici di argomenti efficaci, di dottrina chiara.

E' stato ascoltato con vivo interesse e ha lasciato in tutti il desiderio sincero di risentirlo.

AI PIEDI DELLA MADONNA

Hanno voluto conservare una consuetudine cara a Santa Bertilla le suore Dorotee che anche quest'anno — in piccolo gruppo — si sono recate nel santuario della Madonna Grande il giorno 24 maggio. E' noto infatti che la santa suora frequentava il santuario almeno una volta la settimana per la sua confessione presso il P. Ruggero Bianchi e vi rimaneva in lunga preghiera.

IL COLLEGIO S. PIO X.

con tutti gli alunni e superiori e il nostro Vescovo si è portato nella

Il 5° numero di questa Rivista Mariana, che sappiamo tanto gradita e apprezzata perchè varia, formativa, ampia e moderna, uscirà ai primi di settembre.

Aiutateci nelle spese, che sono pesanti!

nostra bella chiesa il 30 maggio per chiudere al piedi della Madonna Grande l'anno scolastico e rinnovare i propositi di vita cristiana impegnata.

Certamente è sempre bello vedere radunata tanta gioventù a pregare, a cantare, ad ascoltare la parola di Dio.

Per il 2 giugno è annunciato un altro raduno di ragazzi della diocesi rappresentanti dei gruppi di preghiera che si sono impegnati alla recita di una parte del rosario in onore della Madonna.

Voglia il Signore che il movimento si diffonda anche tra i ragazzi della nostra parrocchia, perchè quando si prega veramente non viene a mancare l'aiuto di Dio e la lotta spirituale riesce vittoriosa sul male.

PRIME COMUNIONI

Quest'anno si è avvertito con piacere maggiore sensibilità e partecipazione delle famiglie al grande avvenimento. Perchè non si tratta solo di «fare» la prima comunione, ma d'incontrarsi insieme, attorno alla Mensa del Signore, di partecipare come famiglia alla S. Messa, che è

celebrazione del mistero eucaristico, di vivere insieme questa prima giornata e iniziare così il cammino del cristiano che viene accettato a far parte con gli adulti al mistero dell'amore di Dio.

Per questo ci sono state alcune messe celebrate appositamente insieme alle famiglie dei comunicandi, alcune confessioni «comunitarie» per i ragazzi e i loro familiari: che consistono in una preparazione di preghiera, di canti e lettura della parola di Dio, nell'esame di coscienza fatto insieme e poi nella confessione personale al confessore, come si fa di consueto, e finalmente nel ringraziamento compiuto insieme.

La novità sperimentata quest'anno è stata soprattutto la messa e comunione «intima» del sabato 19 maggio. Tutti: genitori e bambini con quanti possibile della famiglia e le mamme catechiste attorno all'altare in presbiterio: senza fotografie, senza distrazioni, pregando e cantando insieme. Il Parroco ha parlato della carità o amore verso Dio e il prossimo come fondamento di tutta la vita cristiana, esempio e

Segue in quarta pagina

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battezzati:

Scopelliti Gian Paolo di Rosario e Moro Eleonora, battezz. 25.4.1973
 Ricato Enrico di Piorgiorgio e Callegari Franca, battezz. 29.4.1973
 Dri Marika di Giuseppe e Carati M. Teresa, batt. 29.4.1973
 Montellato Valentina di Arturo e Dal Ben Regina, batt. 29.4.1973
 Dall'Onore Isabella di Gianluigi e Aprile Armanda, batt. 29.4.1973
 Pavan Patrizia di Luciano e Boem Gabriella batt. 5.5.1973
 Montani Federica di Benito e Giust Agnese, batt. 6.5.1973
 Tamai Ylenia di Adriano e Nardino Libera, batt. 6.5.1973
 Dozzo Federica di Enzo e Zanatta Emma, batt. 13.5.1973
 Sarpellon Tobia di Mario e Poli Maria Grazia, batt. 19.5.1973

Battezzati all'ospedale:

Artuso Stefano di Franco e Mestrinaro Marta, batt. il 21.4.1973
 Tobaldo Livia di Giulio e Desidera M. Teresa, batt. 23.5.1973

Matrimoni:

Fuso Flavio e Migotto Luciana, il 12 maggio 1973
 Cataldi Arnaldo e Fabris Giamberta, il 12 maggio 1973
 Pol Nello e Osellame Maria, il 19 maggio 1973

Defunti:

Chimenton Giuseppina, morta all'ospedale il 2.4.1973 (anni 82)
 Mazzola Roberto, m. all'ospedale Madonna il 22.4.1973 (a. 88)
 Balletti Ugo, m. all'ospedale il 16.5.1973 (a. 79).
 Basso Franca in Zambelli, m. all'ospedale il 26.5.1973 (a. 44).

Hanno offerto pro Opere parrocchiali:

In occasione del concerto pro Asilo tenuto dal Coro «Sante Zanon» vari offerenti hanno aggiunto L. 78.000.

N.B. - La pulizia quotidiana dei locali al 1° piano del patronato dal 18 aprile al 26 maggio ha richiesto la somma di L. 50.000.

Pro bollettino parrocchiale (da metà aprile a tutto maggio 1973):

Vari offerenti hanno versato L. 37.500 - In occasione della benedizione alle case varie famiglie hanno mostrato il loro gradimento versando complessivamente L. 89.500 pro bollettino.

Il n. 3 di aprile-maggio è costato complessivamente L. 199.000 per l'aggiunta di 4 pagine e vari clichés. Speriamo sempre nel contributo generoso dei lettori, che possono versare direttamente in sagrestia o inviare per posta: conto corrente postale (ved. ultima pagina).

Pro riscaldamento: L. 3 mila. La spesa invernale ha raggiunto la somma di L. 275.000. Le offerte: la somma di L. 134.000 da novembre 1972 a maggio 1973.

A tutti gli offerenti il grazie più sincero e cordiale.

CRONACA dalla terza pagina

pratica essenziali che non ammettono compromessi o contraddizioni, perchè saremo giudicati sull'amore.

LA CELEBRAZIONE SOLENNE è stata fatta naturalmente il 20 maggio. I 35 bambini rivestiti di tunica e col fiore in mano si sono recati processionalmente all'altare e disposti ai lati del presbiterio sulle sedie.

Durante la messa è stata offerta una tovaglia nuova per l'altare e un'ampia patena a forma concava per la comunione, con la dedica al parroco e la data «20.5.1973». I bambini hanno espresso la loro riconoscenza preparando questi doni con i loro sacrifici e rinunce non senzail concorso dei genitori.

La messa della prima comunione è riuscita tanto commovente perchè partecipata attivamente da tutti.

Volesse il cielo che questa festa diventasse sempre più intima, sempre meno dispendiosa, vero incontro di anime col Signore

BENEDIZIONE DELLE CASE

La benedizione alle famiglie è stata ripresa dal parroco nel mese di maggio, di casa in casa. Ovunque ha trovato la porta aperta il sacerdote ha portato la parola di benedizione e l'augurio di pace.

Si proseguirà, fin dove è possibile, anche nel mese di giugno. Si pensa che almeno una volta l'anno non sia fuori di luogo un breve incontro e un saluto in casa, alle singole famiglie cristiane.

Il P. Parroco è grato a tutti per

l'accoglienza sempre rispettosa ed è contento che venga accolto con gioia il dono della corona del santo rosario, come segno della benedizione e invito a onorare la Madonna con la recita frequente di questa preghiera cristiana sempre valida, sempre attuale e tanto gradita a Maria.

«ESPERIMENTO» IN PATRONATO

Con la collaborazione generosa di varie persone, dal 2 maggio si è iniziato il nuovo funzionamento del patronato.

Sembra che possa procedere abbastanza bene. Si spera che pian piano possa formarsi nella comunità parrocchiale quella mentalità di umile servizio che nelle buone famiglie è il segreto di una sana e gioiosa vitalità.

NOTIZIE DELL'ASILO

Il 25 maggio le buone suore hanno guidato tutti i bambini nella presentazione di un programma svolto in onore delle Mamme: canti, recite, poesie, una graziosissima danza in costume e tanto tanto affetto e gioia. Era la «giornata della Mamma» celebrata dai cari bambini.

La recita è stata eseguita nel nuovo salone che sarà subito adibito a sala da pranzo.

La festiciola ha dato il via alle nuove attività nell'edificio finalmente dichiarato «agibile» dalle autorità competenti.

Il parco viene conservato nella sua integrità e forma l'attrattiva del bambino coi suoi giochi sparsi su vasta area ombreggiata.

Ora ci vorrà pazienza prima di

collegare i due edifici con un opportuno passaggio coperto; ma il movimento tra l'uno e l'altro sarà ridotto al minimo indispensabile.

D'altra parte i vantaggi ottenuti con tanto spazio nuovo e tante comodità per i bambini fanno passare in secondo ordine il disagio previsto e superabile quando c'è amore per i piccoli, come dimostrano di averne — e quanto — le ottime suore.

VISITA GUIDATA AL SANTUARIO

Sabato 12 maggio oltre 150 persone tra cui molti giovani hanno partecipato alla «visita guidata» del santuario. Guida il noto professor Comm. Mario Botter, che ha avvinato l'uditorio attentissimo per quasi due ore. Egli ha illustrato anzitutto la storia nelle origini del santuario, le fasi principali delle costruzioni e ricostruzioni mettendo in risalto opere d'arte e autori. Ne ha mancato di parlare di S. Girolamo Emiliani, tanto caro ai padri Somaschi perchè fondatore del loro Ordine, ma famoso per il miracolo operato in suo favore dalla Madonna Grande nel 1511 quando lo salvò dalla morte liberandolo dalla prigione di Castelnuovo di Quero.

La visita si è conclusa nel chiostro, ricostituito nella sua forma originaria architettonica da una decina di anni e abbellito di vari cimeli e sculture.

Calendario mensile

GIUGNO

- 10 - Solennità di Pentecoste
- 17 - SS. Trinità.
- 21 - Corpus Domini: processione Eucaristica cittadina.
- 24 - Domenica - processione Eucaristica per le vie della nostra parrocchia: dopo la messa delle ore 9.

AGOSTO

- 12 (domenica) - 13 e 14: Triduo in preparazione della festa dell'Assunta - alle ore 18,30: S. Rosario, vesperi della Madonna, S. Messa

- con breve predica sulla Madonna.
- 15 - Festa annuale solennissima - ore 10 pontificale di Mons. Vescovo, offerta del Cero votivo da parte delle autorità comunali. Sarà amministrata la cresima.
- Ore 18 - Rosario, Vesperi e sermone.

SETTEMBRE

- 20 - celebrazione della giornata dell'ammalato nel santuario. Sarà presente anche il nostro Vescovo a presiedere la funzione.

C/C POSTALE 9/13055 - ARCIPRETE DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO

Col permesso dei Superiori Somaschi - Visto: Nulla osta per la stampa Treviso - Mons. G. Pollicini Cens. Eccl. - Dir. Resp. P. B. Gasparetto - Aut. Trib. Treviso n. 37 - Tip. Site - Tv

RADIO V
GOLA
elettrodomestici
macchine per cucire
TREVISO
PIAZZA DEL GRANO

DAL NEGRO
A. D. 1756
le carte da gioco
che hanno una tradizione


C. CAPELLO
TECNICO DIPLOMATO
TREVISO
Via Martiri della Libertà, 82 - Telef. 42241

Rinomata PASTICCERIA e CONFETTERIA
BERNARDI EMILIO
nozze - rinfreschi - panettoni
TREVISO
Piazza Santa Maria Maggiore



Anno XXIII - N. 5 - Ottobre 1973

SANTUARIO DELLA

MADONNA GRANDE

PERIODICO MARIANO DEL SANTUARIO DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO
PAGINE INTERNE: DA «U.R.M.» - UNIONE REDAZIONALE MARIANA - VIA A. SEVERO, 56 - ROMA



**QUESTO NUMERO
CONTIENE:**

- Parte comune
(pagine 3 - 34)
(v. sommario a pag. 4)
- Parte propria del Santuario:
seconda di copertina:
Solenità dell'Assunta -
Anno Santo nel Santua-
rio - Manifestazioni, ecc.
terza di copertina:
Cronaca - Anagrafe - Ca-
lendario mensile
quarta di copertina:
Segue cronaca.

Solennità dell' Assunta

Festa patronale, sagra un tempo a tipo paesano, l'Assunta rimane ancora al centro delle migliori manifestazioni di fede.

Quest'anno venne preparata dalla predicazione del padre somasco don Giovanni Odasso, venuto da Roma. Le esecuzioni polifoniche vennero sostituite da una delicata esecuzione gregoriana della messa «cum iubilo», particolarmente gradita al nostro Vescovo. L'offerta del cero votivo venne presentata dal dott. Luciano Danesin. Le 38 cresime furono amministrare poco dopo le 11.

Ma merita particolare rilievo il discorso del nostro Vescovo (non siamo riusciti ad avere il testo, con vivo dispiacere). Egli approfitta della festa per rivolgere una parola programmatica sempre di rilievo, e quest'anno ha toccato due argomenti: l'Anno Santo, indetto dal Papa per tutta la Chiesa come anticipazione di quello che sarà celebrato a Roma, con carattere molto più interiore e spirituale che in passato.

E a proposito di ciò, in consonanza con la parola del Papa, il Vescovo ha sottolineato l'importanza del pellegrinaggi come mezzo di santificazione, di conversione, di avvicinamento a Dio. Pellegrinaggi, dove? Il vescovo ha indicato come primo luogo di convegno spirituale il bel santuario della Madonna Grande, come da preferirsi. «Si accorra e ripetutamente qui alla Madonna Grande e la si preghi con fiducia». Ha ricordato il miracolo compiuto nella persona di S. Girolamo Emiliani, liberato dalla Vergine Santa dai ceppi e catene (che si conservano, segno visibile della misericordia di Dio) e dal peccato.

In secondo luogo il nostro vescovo ha voluto anticipare a tutta la diocesi la notizia delle prossime celebrazioni in onore di un umile fraticello che visse al servizio della Madonna Grande facendo il sagrestano per 40 anni, fr. Righetto. La

umiltà di questo religioso che seppe tacere di sé sempre — eppure aveva ricevuto la grazia insigne delle apparizioni della Madonna della Stella, in Umbria — e consumò la vita pregando, lavorando, servendo Dio e il prossimo, predicando con le opere il vangelo del rinnegamento, della modestia, della riservatezza, della laboriosità, merita di essere esaltata davanti a tutti.

ANNO SANTO NEL SANTUARIO

In ossequio ai desideri del Santo Padre e del nostro Vescovo, si è voluto dar risalto all'inizio dell'Anno Santo con delle solenni celebrazioni.

Un triduo in preparazione alla festa della Madonna del Rosario; una concelebrazione di molti sacerdoti presieduta dall'Em. Cardinal Patriarca di Venezia il sabato 6 ottobre e, la sera dello stesso giorno, un concerto corale della cantoria «Sante Zanon», nota per la sua bravura, per la finezza delle esecuzioni, per l'impegno cristiano nei programmi.

Nel 1975 tutta la Chiesa celebrerà a Roma l'Anno Santo, e noi vi ci prepareremo con un intenso movi-

mento spirituale mediante il rinnovamento interiore, in modo da rifare l'uomo dal di dentro, e mediante la riconciliazione, ristabilendo rapporti autentici, vitali e felici con Dio.

Occasione per l'inizio dell'Anno Santo sono le celebrazioni del cinquantesimo della morte di un grande devoto della Madonna Grande, fratel Federico Cionchi o fr. Righetto.

Non sembri fuor di luogo questo fatto. Sono appunto le anime umili e nascoste, gli autentici uomini di Dio che possono ancora parlare al nostro cuore e additarci la via retta che conduce alla salvezza.

Manifestazioni in occasione della commemorazione di Fr. RIGHETTO

4 - 5 - 6 - ottobre 1973: Triduo preparatorio alla festa del S. ROSARIO - Ore 18,40 S. Rosario - Ore 19 S. Messa e Omelia.

SABATO 6 Ottobre

Ore 10,30 - Solenne concelebrazione di numerosi padri somaschi, sacerdoti e religiosi della diocesi con l'Em. Card. Patriarca di Venezia, che terrà l'Omelia - Consacrazione alla Madonna e inizio dell'anno santo. **L'invito a partecipare è esteso a tutti, specialmente alle suore e anime consacrate.**
Ore 18,40 - S. ROSARIO seguito da S. Messa e Omelia.
Ore 21 - Concerto con esecuzioni del coro «Sante Zanon» e commemorazione di Fratel Righetto tenuta dal P. G. B. Pigato. Scoprimento della Lapide ricordo. Sarà presente S. Ecc. il nostro Vescovo.

DOMENICA 7 Ottobre

S. Messe d'orario: 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 e 19.
Ore 9 - Messa parrocchiale con canti.
Ore 10 - Messa Comunitaria e canti del Coro «Sante Zanon».
Ore 11,30 - Messa celebrata da un padre passionista del Santuario «Madonna della Stella», dove è sepolta la salma di Fratel Righetto o Federico Cionchi.

URM UNIONE REDAZIONALE MARIANA

Sede: URM - Via A. Severo 56 - 00145 Roma - Tel. 5132741

Presidente: Ezechiele Pasotti

Vicepresidente: G. Barbera

Consiglio di redazione: i direttori delle riviste collegate.

Collaboratori: F. Franzì, S. Lamera, D. Staid, G. Tolu, J. Alonso, S. De Flores, A. Rum, M. Campidori, D. Fragiaco, G. Del Fabbro, D. Marcucci, S. Andreata, L. Pinkus, S. Meo, G. Negrini.

Riviste collegate: Madre di Dio - Madre e Regina - Il Cuore della Madre - Maria - Santuario Madonna del Bosco - L'Eco di Bonaria - Rosarium - Madonna di Bismantova - Madonna dell'Olmo - Respice Stellam - Madonna di Bonora - Madonna del Buon Cammino - Madonna della Catena - Madonna del Buon Consiglio - Il Carmelo e le glorie di Maria - Nostra Abbondanza - Ecce Mater tua - L'Eco di Campiglione - La Salette - Santa Maria Incaldana - Nostra Signora delle Grazie - Madonna Grande - Madonna di Montalto.

IN COPERTINA:

La Sacra Immagine, Tomaso da Modena (1325 - 1379)

PROGRAMMA

Parte Prima

S. Zanon AVE MARIA
G. S. Bach MARIA MATER GRATIAE
O. Ravanello TOTA PULCHRA
C. F. Haendel Coro «ALLENLUIA» (dal «Messia»)
Oratore: P. G. Battista Pigato, C. S. R.
Scoprimento Lapide-ricordo

Parte Seconda

C. Franch PANIS ANGELICUS
C. F. Haendel Coro: DEN DIE GLORIA GOTTES DES HERRN (dal «Messia»)
B. Marcello INTONAZIONE DEGLI EBREI SPAGNOLI (dal Salmo XVIII)
M. E. Bossi HYMNE DE GLOIRE (Cantate Domino)

CRONACA - CRONACA - CRONACA

VITA PARROCCHIALE

Da giugno a settembre il tempo sembra lungo, ma le attività si riducono sensibilmente.

IL PATRONATO

durante il periodo estivo è rimasto regolarmente aperto a disposizione di un certo gruppo di ragazzi e giovani che si è andato cambiando più volte. L'assistenza è stata tenuta da un bravo chierico che si è guadagnato la stima e l'affetto.

IL SOGGIORNO MIANI A FONTANAZZO

ha funzionato con regolarità, ma senza l'assembramento e quei periodi di certa confusione (si dice «di punta» per sfumare il concetto non gradito), degli anni passati. Forse vi è stato un po' di bene spirituale: le espressioni di molti che vi hanno fatto l'esperienza, sono chiaramente positive.

IN QUESTI MESI

vi sono state varie riunioni con partecipazione aperta a tutti i parrocchiani, per mettere a discussione proficua problemi di indole religiosa e organizzativa. Vi ha preso parte, come era desiderio di tutti, anche il parroco; il quale ha lasciato parlare tutti con piena libertà, com'è naturale.

Si è constatato che non è possibile condurre un lavoro organico senza fattiva collaborazione; che i sacerdoti della parrocchia devono limitare forzatamente le loro attività riducendole alle più importanti; che va data primaria importanza all'istruzione religiosa, iniziando e insistendo sulla formazione dei catechisti, sulla collaborazione delle famiglie; che bisogna affiancare la catechesi dei ragazzi con opportuni corsi per adulti, da distribuire nei tempi «forti» dell'avvento e della quaresima.

SI E' INTANTO COMINCIATO

a realizzare una linea importante del programma formativo che pre-

Calendario mensile

OTTOBRE

- 2 - Festa degli Angeli Custodi, devozione cara a S. Girolamo Emiliani.
- 4 - 5 - 6 - Triduo del S. Rosario - ved. Programma.
- 7 - Festa del S. Rosario - ved. Programma.
- 21 - Giornata missionaria mondiale.

NOVEMBRE

- 1 - Festa di Tutti i Santi.
- 2 - Commemorazione dei fedeli defunti.
- 26 - Festa di Cristo Re - conclusione dell'anno liturgico.
- 29 - Inizia la novena dell'Immacolata.

vede brevi corsi di ritiri per ragazzi, ragazze e fanciulli. Uno di questi, ultimamente, ha preso subito il nome di «gita a Feltre», ma è un modo di esprimere con immagini

sensibili quello che è un mezzo per formare le coscienze e il cuore dei giovani mediante un po' di preghiera, di riflessione, di raccoglimento, il tutto condito dal gioco, che

Anagrafe Parrocchiale

Battezzati:

Bringhenti Andrea di Giuseppe e Bevilacqua Giuliana, batt. 2.6.1973.
Dalla Costa Massimo di Roberto e Furlanetto Irene, batt. 10.6.1973.
Serra Pierluigi di Giacinto e Falchetto Gabriella, batt. 11.6.1973.
Volpato Marina di Francesco e Piovesan Lodovica, batt. 16.6.1973.
Cisaria Luigi di Benito e Festa Gabriella, batt. 30.6.1973.
Rossi Luca di Bruno e Pamio Donella, batt. 1 luglio 1973.
Netto Luca di Luigi e Mazzariol Gabriella, batt. 11.7.1973.
Grava Francesco di Ernesto e Masci Guliana, batt. 11.7.1973.
Canzian Rachele di Dino e Casella Daniela, batt. 16.7.1973.
Canal Alessandro di Lorenzo e Bagaggia Gloria, batt. 19.7.1973.
Nadin Elena di Agostino e Zandonà Fiorenza, batt. 29.7.1973.
Saija Giuseppe Franz di Francesco e Licini Alice, batt. 25.8.1973.
Rossi Paola di Giuseppe e Schirato Mirella, batt. 2 sett. 1973.
Frare Marco di Walter e Brunello Loretta, batt. 2.9.1973.
Beltrame Gilda di Paoio e Sarzetto Anna, batt. 15.9.1973.
Cavallin Doriana di Paolino e Conte Roberta, batt. 16.9.1973.
Balzan Dania di Sergio e Pavan Ivana, batt. 16.9.1973.
Battiston Marvi Eva di Daniele e Zolini Loredana, batt. 20.9.1973.
Pavan Emiliano di Franco e Arsetta Lidia, batt. 23.9.1973.

Matrimoni:

Caiazzo Pasquale e Serafin Marisa, il 31 maggio 1973.
Santellani Silvio e Mestrinaro Anna, il 17 giugno 1973.
Paludo Ferdinando e Giroto Anna Maria, il 30 giugno 1973.
Polita Bruno e Bottacin Gabriella, il 19 agosto 1973.

Defunti:

Poirel Edmondo, morto in casa il 9.6.1973 (anni 97).
Del Monte Guglielmo, morto all'ospedale il 9.6.1973 (a. 60).
Cocchi Amelia ved. Schievano, morta all'osped. 16.6.1973 (a. 65).
Tissi Teresina ved. Sorbara, morta in casa 3.7.1973 (a. 87).
Carraro Cesarina, morta in osped. 9.7.1973 (a. 76).
Matiecka Flora ved. Pillepich, morta all'osp. 18.7.1973 (a. 90).
Damiani Giuseppe, morto all'osped. 21.7.1973 (a. 82).
Atalmi Eleuterio, morto all'osped. 22.7.1973 (a. 69).
Damiani Paolina ved. De Michele, morta all'osped. 23.7.1973 (a. 79).
Petrin Alfonso, morto all'osped. 5.8.1973 (a. 88).
Urban Giannetta, morta all'osped. 8.8.1973 (a. 63).
Stefani Mario, morto all'osped. 10.8.1973 (a. 71).
De Vido Antonio, morto all'osped. 18.8.1973 (a. 73).
Cimitan Gino, morto all'osped. 18.8.1973 (a. 48).
Soghitta Ferruccio, morto all'osped. 1.9.1973 (a. 86).
Dotto Anna Maria, morta all'osped. 22.9.1973 (a. 48).

Hanno offerto pro opere parrocchiali (da giugno a settembre 1973):

Comm. Girardi; Gianna Barzi in memoria dei genitori; condom. Ferracin in mem. di Atalmi Eleuterio; la famiglia in mem. di Rosa Leo Mazza; Penzo Vincenzina; in mem. di Riva Gioconda ved. Cateni il condom. Bergamo; cassetta in chiesa L. 20.000. — Totale Lire 88.000.

Raccolte a seguito di segnalazione fatta in chiesa pro ragazzi bisognosi di cure marine o montane, circa L. 200.000.

Hanno offerto pro Bollettino:

Fam. Schieven; Renzo Mazzon; ing. Cattaneo; sig. Bottani; Tottolo Angelo, Biancade; Sartori De Santi; fam. geom. Danieli; Sartor Maria Voltolin Antonietta; Volpato Giovanna; sig. Zoccolletti Monterumici; fam. Lago; Mosole; sig.a Bonali; fam. Lazzarini; Penzo Vincenzina. — Totale Lire 67.000.

I primi 4 numeri sono costati L. 533.000 - le entrate complessive sono state di Lire 415.000. Aiutateci. Non obbligateci a sospendere questo nuovo e simpatico fascicolo che vi inviamo, oltre le pagine proprie del santuario.

Pro Africa, domenica 24 giugno, furono raccolte L. 236.000 (consegnate all'O.D.A.).

Pro Seminario, nella giornata 23 settembre, furono raccolte L. 160.500 (consegnate in seminario).

Cronaca dalla terza pagina

deve tutto accompagnare come il sale nelle vivande perchè abbiano sapore.

Le riunioni parrocchiali continueranno, nell'ansia sincera di una progressiva conquista spirituale.

NEL PICCOLO SEMINARIO

Finito l'anno scolastico è stato tenuto a Fontanazzo un «campo scuola» di orientamento, cui hanno partecipato un bel numero di ragazzi.

Dopo il ferragosto e fino al 10 settembre un piccolo numero di futuri alunni hanno fatto vita comune intercalando studio e giochi e vita spirituale.

Col 27 settembre, finalmente, ha ripreso l'anno scolastico regolare.

LAVORI NEL CASTELLO DI S. GIROLAMO

Il luogo dove S. Girolamo Emiliani venne incarcerato per un mese, nel 1511, e ottenne con la preghiera la conversione e la liberazione per intercessione della Madonna Grande, va considerato come un santuario dello spirito. Fervono in questi mesi i lavori nello storico castello di Quero, decisamente orientati a trasformarlo in un'oasi dello spirito, meta di ritiri spirituali.

Il luogo si presta senz'altro per-

chè non disturbato e gli ambienti si presentano già opportunissimi allo scopo. Non appena tutto sarà in grado di offrire comoda ospitalità i padri somaschi vi si insedieranno, e allora sarà una grande gioia per tutti noi che amiamo S. Grolamo, visitare un luogo santificato da un miracolo tra i più mirabili operati per intercessione della Madonna Grande.

DUE MEMORABILI GIORNATE MARIANE

degli ammalati, sono state celebrate nel santuario: il 13 maggio, con la presenza di molti bambini che hanno commosso per la loro fede spontanea e la supplica del loro dolore innocente. Daremo una foto al momento delle offerte nella messa. Mons. Giovanni Corazza già Vicario generale dell'ordinario militare e ora assistente del segretariato ammalati, parlò ai malatini usando il soave dialetto trevisano e con tanta tenerezza da commuovere.

Il 20 settembre, per i malati della diocesi rappresentati da oltre seicento, venuti da tanti paesi con fede e umiltà a pregare. Il nostro vescovo rivolse parole piene di affetto e raccomandò d'impetrare grazie e assistenza soprattutto per il clero e il seminario.

Assistendo a queste giornate si ha la chiara impressione che la nostra popolazione cristiana viene vo-

lontieri e si trattiene a pregare nel santuario e la Madonna Grande è veramente amata e invocata. Sembra però che si debba favorire di più la calma nei pellegrinaggi. La gente ha bisogno di essere aiutata a dare alla preghiera e al raccoglimento maggior tempo e comodità.

GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI

con i loro insegnanti hanno chiuso l'anno scolastico in giugno con una bella funzione di ringraziamento e la esecuzione di delicati canti corali preparati con amore. Si spera che prossimamente venga rimediato l'inconveniente della consolle dell'organo, da collocare in posizione più comoda alle esecuzioni e all'ascolto.

FESTA DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

La nostra è stata l'unica processione eucaristica cittadina, essendo venuta a mancare quella della cattedrale a causa del maltempo. Lodevole la partecipazione dei fedeli e i segni esterni di devozione lungo le strade. Gesù Eucaristia è passato benediciendo le nostre famiglie: che vi rimanga sempre con la sua grazia.

PER VIVERE LA MESSA

si tentano tutte le vie, specialmente favorendo il canto mediante melodie facili che tutti possano seguire. Per varie domeniche si sono ripassati i canti prima dell'inizio della messa. Si è ripetuto molte volte lo stesso programma, appunto perchè tutti imparino e uniscano la loro voce. Soprattutto è da caldeggiare la preparazione di alcuni gruppi di ragazzi e di ragazze volenterosi, anche se a volte piuttosto irrequieti.

Ora c'è già qualche giovanetto che riesce ad animare il canto con l'accompagnamento dell'armonio o addirittura dell'organo. Ben vengano anche le buone voci di laici e di suore che intonano i canti... ma mettiamo fuori anche la voce per lodare Dio! Troppi tengono la bocca chiusa!

RADIO V
GOLA
elettrodomestici
macchine per cucire

TREVISO
PIAZZA DEL GRANO



TREVISO

Via Martiri della Libertà, 82 - Telef. 42241

Officio CAPELLO
TECNICO DIPLOMATO

DAL NEGRO

A. D. 1756

le carte da gioco
che hanno una tradizione

Rinomata PASTICCERIA e CONFETTERIA
BERNARDI EMILIO

nozze - rinfreschi - panettoni

TREVISO

Piazza Santa Maria Maggiore

C/C POSTALE 9/13055 - ARCIPRETE DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO

Col permesso dei Superiori Somaschi - Visto: Nulla osta per la stampa Treviso - Mons. G. Pollicini Cens. Eccl. - Dir. Resp. P. B. Gasparetto - Aut. Trib. Treviso n. 37 - Tip. Sile - Tv

**Orario funzioni religiose
e SS. Messe Parrocchiali**

Giorni feriali:

Sante Messe
ore 7 - 8 - 9 - 19

Funzione serale
ore 18,45

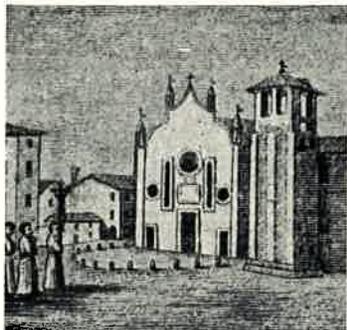
Giorni festivi:

Sante Messe
ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30
e 19

**Rosario - Vesperi - Funzione
Eucaristica ore 18**

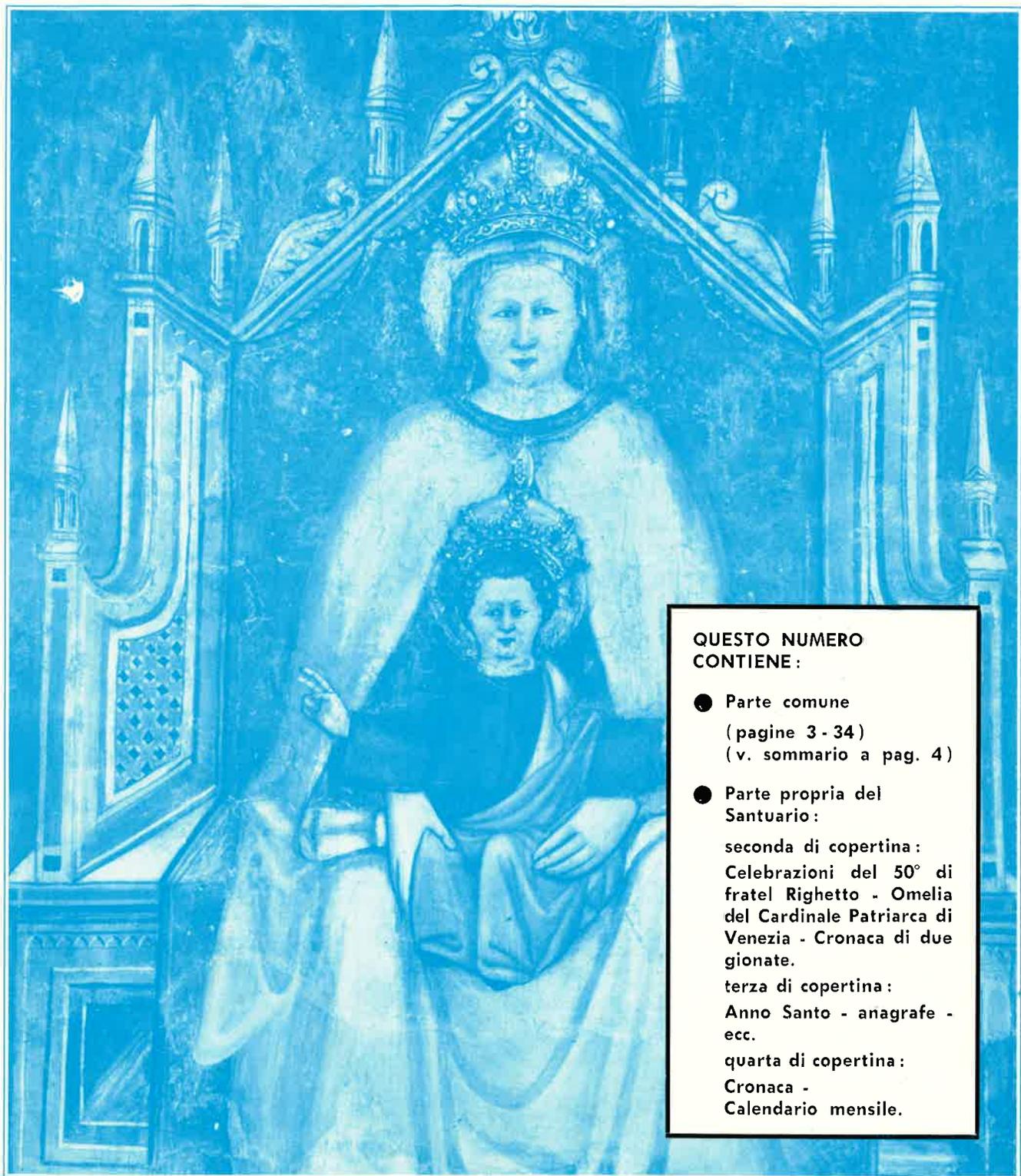
Dottrina cristiana:

domenicale
per gli adulti: alle ore 18,40



MADONNA GRANDE

PERIODICO MARIANO DEL SANTUARIO DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO
PAGINE INTERNE: DA «U.R.M.» - UNIONE REDAZIONALE MARIANA - VIA A. SEVERO, 56 - ROMA



**QUESTO NUMERO
CONTIENE:**

- Parte comune
(pagine 3 - 34)
(v. sommario a pag. 4)
- Parte propria del Santuario:
seconda di copertina:
Celebrazioni del 50° di
fratel Righetto - Omelia
del Cardinale Patriarca di
Venezia - Cronaca di due
gionate.
terza di copertina:
Anno Santo - anagrafe -
ecc.
quarta di copertina:
Cronaca -
Calendario mensile.

Omelia del Patriarca Luciani celebrando il 50° di Fratel Righetto

Il Patriarca al Vangelo ha tenuto un'omelia nel suo stile familiare e incisivo. Eccone i tratti più salienti.

Dopo aver brevemente accennato alla figura caratteristica di fratel Righetto, alle apparizioni avute dalla Madonna nella valle Spoletina, e soprattutto ai suoi quarant'anni di umile servizio nella chiesa della Madonna Grande in qualità di sacrista, senza mai parlare delle sue apparizioni, il patriarca ha fatto un parallelo fra lui, S. Bernadette Soubirous e S. Teresa del Bambino Gesù che ripeteva: «Mi piace la monotonia del dovere quotidiano». Ma è proprio questo — ha continuato il card. Luciani — lo stile della Madonna. Maria non ha fatto grandi miracoli, ma è la più grande di tutti i santi. Una santità che si è costruita «scopando, preparando i cibi in famiglia, lavando la biancheria, facendo tutto questo per amore di Gesù». E' questa la santità di Maria, che ci ha aperto una strada facile, che noi possiamo seguire specialmente durante quest'anno santo che vuol dire santità. Il Concilio ha proprio scoperto e descritto questa strada seguita da Maria, fatta di umiltà e di generoso servizio, di «tapeinosis», come è scritto nel Magnificat: piccolezza, umiltà, bassezza, povertà. Fede e obbedienza hanno deciso il «sì» di Maria all'angelo.

Seguendo i Padri della Chiesa il Concilio ha contrapposto Maria ad Eva: Eva ha disobbedito. Maria ha salvato la situazione obbedendo. Nel Paradiso terrestre c'erano l'albero, Adamo ed Eva; sul Calvario una croce, Cristo e Maria. Dall'Annunciazione fino alla morte di Cristo, osserva ancora il Concilio, la caratteristica di Maria è stare unita al suo Figliolo. Schreeben, teologo tedesco, e quasi tutti i teologi tedeschi dicono che Maria è stata la prima a ricevere la Redenzione e la ha ricevuta a nome di tutta l'umanità. Questa è la sua corredenzione.

I francesi generalmente dicono: «Dio ha visto queste sofferenze di Maria e ha detto: «Bene, aggiungiamole a quelle di Cristo, saranno parte integrante, le completeranno, benché non fosse necessario». Ma gli italiani e gli spagnoli: «No, dicevano. C'è qualche cosa di più. Dio da tutta l'eternità ha fatto un decreto: «Io salverò gli uomini». Però ha conglobato insieme le sofferenze e i mali di Gesù e di Maria. Quelle di Maria come cosa secondaria, però conglobate con quelle di Cristo perché ci fosse un'unica redenzione.

Importa calare le conseguenze di questi esempi di Maria. Oggi non si ha tanta voglia di riconoscersi piccoli dinanzi a Dio - ha continuato il patriarca. L'uomo è arrivato fin

sulla luna. Dice: «sono grande, ho il progresso, scoprirò nuove cose. Ho in pugno il mondo intero. E' vero, è verissimo tutto questo, però tutte le scienze, tutto il progresso di questo mondo, sono capaci di dirci come è fatto l'uomo, ma non saranno mai capaci di scoprire: a quale scopo? Perché sono a questo mondo, perché c'è il dolore?

A tutte queste domande solo Cristo ha una risposta: «Sei un pellegrino in questo mondo, sei di passaggio, la tua patria è lassù!

LA FEDE DUNQUE. Qui il card. Luciani ha ricordato la celebre frase di S. Agostino: «Non può avere Dio per padre chi non ha la Chiesa per madre». Certo la Chiesa siamo tutti noi, nella chiesa siamo tutti uguali, ma non in tutti i sensi. I Vescovi sono davvero mandati da Dio, davvero successori degli apostoli. Hanno dei doveri che gli altri non hanno. Devono esercitarli in spirito di servizio, ma hanno un mandato. Dio ha detto: «Chi ascolta voi, ascolta me». Possiamo scordarlo? Oggi c'è la tentazione di ascoltare non tanto la Chiesa dei vescovi quanto la Chiesa o dei moralisti o dei teologi che si contrappongono. Sono utilissimi i teologi, però non sono la guida del popolo di Dio.

FEDE E OBEDIENZA. Sento dire che oggi l'obbedienza dev'essere dialogata, concordata, contrattata - ha detto a questo punto il cardinale. Sarà. Io però ci credo ad altri carismi. S. Teresa del Bambino Gesù, per esempio, ha scritto: «Quanto sono fortunate le semplici suore, non superiore: ubbidiscono».

Gesù ha avuto un'obbedienza veramente piena: ha obbedito a tutti, a Dio, ma anche a Maria e Giuseppe, anche a quelli delle tasse. Ha fatto una pesca miracolosa unicamente per non mancare di obbedienza!

La Madonna è stata in certo senso corredentrice, ma tutti noi dobbiamo essere degli apostoli - ha concluso il patriarca. La Chiesa non è soltanto una comunità di salvati, è anche comunità di salvatori. Salvati e salvatori insieme. Se avere la fede è una fortuna, un dono di Dio, allora lo comunicherai anche agli altri, che sono tuoi fratelli. Altrimenti non puoi chiamarti cristiano. Nessuno può essere un'isola a se stante, ma un canale di evangelizzazione e di salvezza.

Se anno santo deve essere, dovrà essere santo in noi prima di tutto, attraverso la riconciliazione con Dio e con i fratelli. E la nostra santificazione sarà il più bel dono agli altri e alla pace del mondo.

CRONACA DI DUE GIORNATE

E' da notare subito il succedersi felice di tutte le iniziative, sopra ogni previsione. Forse la Madonna ha voluto glorificare il suo servo umile e silenzioso.

Ben riuscito il triduo, predicato dal somasco P. G. Odasso, in preparazione alla festa del S. Rosario.

Solenissima la giornata del 6 ottobre. Il Patriarca di Venezia si fece trovare in santuario prima del tempo previsto, in forma privata. Su invito del prof. Bortolozzi, accettò di amministrare il battesimo a un bambino e parlò con incisiva semplicità ai presenti, già numerosi alle 10, del dono della grazia.

Alle 10,30 quasi una cinquantina di sacerdoti — somaschi, diocesani, religiosi — si recarono processionalmente in santuario col Patriarca e il nostro Vescovo per la solenne concelebrazione, che si svolse in una atmosfera d'intensa spiritualità e raccoglimento, in perfetto ordine, alla presenza di tante suore, tanto popolo e numerosi altri sacerdoti e religiosi: comunità orante che ha partecipato di cuore al santo sacrificio ed ha gustata la presenza materna di Maria.

Il discorso tenne incatenato l'uditorio per oltre mezz'ora. Ne riportiamo le parti salienti (da «Vita del Popolo»).

A sera il concerto del Coro «Sante Zanon», presente il Vescovo, il

prefetto e il sindaco di Treviso: esecuzione magistrale molto ammirata ed applaudita; il Vescovo si è detto lietissimo di aver sentito e gustato i meravigliosi canti polifonici.

Dopo la prima parte del programma, l'oratore ufficiale P. G. Battista Pigato, noto ai trevisani e famoso latinista, tenne la commemorazione di fr. Righetto, breve ma interessantissima perché servì a centrare una tormentata epoca del laicismo a confronto con il soprannaturale: le apparizioni di Lourdes, della Madonna della Stella e l'opera dei grandi santi contemporanei, tra cui primeggia S. Giovanni Bosco. La personalità di fr. Righetto, servo fedele della Madonna Grande, è balzata luminosa nella sua umiltà: veggente e apostolo della devozione mariana.

Una lapide (testo dettato magistralmente dal P. Pigato) porta incisa con frasi scultoree la figura di fr. Righetto e la memoria del suo cinquantenario.

DOMENICA 7 Ottobre

Fu tutta dedicata alla Madonna, con frequenza notevole ai sacramenti. Alle messe si è parlato anche di fr. Righetto come esempio di virtù e devozione. Il Rettore del santuario Madonna della Stella a Montefalco celebrò la messa delle 11,30 e parlò con fervore dell'umile fratello della Madonna Grande.



OTTECO CAPELLO
TECNICO DIPLOMATO

TREVISSO
Via Martiri della Libertà, 82 - Telef. 42241

Anno Santo

Il Vescovo dà l'avvio ufficiale all'anno santo, in Duomo, il 2 dicembre prima domenica d'avvento.

Per l'occasione si è curata la pubblicazione di un foglietto contenente parte del discorso tenuto dal nostro Vescovo il 15 agosto e alcune indicazioni pastorali, utili per l'acquisto fruttuoso dell'indulgenza giubilare.

Infatti nella diocesi di Treviso sono soltanto due le chiese dove ci si può recare in pellegrinaggio e acquistare le indulgenze: la cattedrale di Treviso e il santuario della Madonna Grande; mentre per l'Italia sono designati i santuari di Loreto, Pompei, Assisi e S. Antonio di Padova, e ogni diocesi, a sua volta, la cattedrale e un santuario.

Nella bella lettera pastorale pubblicata su «Vita del Popolo» del 18 novembre, il nostro Vescovo spiega che l'anno santo mira esclusivamente al rinnovamento interiore dell'uomo che pensa, dell'uomo che lavora, dell'uomo che si diverte. Bisogna rifare l'uomo dal di dentro mediante la restaurazione dell'amore, quello vero, puro, forte, cristiano.

I mezzi: la penitenza come segno e via alla grazia e come sacramento che purifica — il pellegrinaggio fatto con spirito cristiano, con fede, in gruppo, come famiglia vera — l'esercizio della carità fraterna sia a livello dei sentimenti nella riconciliazione e nel perdono, come a livello di aiuto, di sacrificio — poi la preghiera, senza la quale non esiste vita spirituale, preghiera individuale, in famiglia, nella comunità, ritiri, esercizi spirituali — infine l'indul-

genza che diventa corona, segno e mezzo per raggiungere la purificazione dello spirito.

In clima di anno santo assumono valore e significazione profonda gli incontri di preghiera nel nostro santuario, le adorazioni eucaristiche, le messe comunitarie; diventano veicolo a Dio gli incontri programmati per l'avvento e la quaresima.

I temi, trattati da don Antonio Marangon (in patronato, ore 21) sono: 27 novembre: «E Dio creò...» **Atteggiamento creaturale nel rapporto con Dio** — 4 dicembre: «E Dio chiamò Abramo» **Fede cristiana e sue esigenze** — 11 dicembre: «Farò di te un grande popolo» **Aspetto comunitario dell'esperienza cristiana** — 18 dicembre: «Io sono il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe» **Presenza ed azione di Dio nella nostra storia.**

I temi per la quaresima si pubblicheranno a suo tempo.

Orario funzioni religiose e SS. Messe Parrocchiali

Giorni feriali:

Sante Messe
ore 7 - 8 - 9 - 19

Funzione serale

ore 18,45

Giorni festivi:

Sante Messe
ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 e 19

Rosario - Vespri - Funzione Eucaristica ore 18

Dottrina cristiana:

domenicale
per gli adulti: alle ore 18,40

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battezzati:

Bortolozzi Mario di Giorgio e Serafini Paola battezzato dal Card. Patriarca di Venezia a S. Maria Maggiore il 6-10-1973
Fermi Silvia di Steno e Del Negro Alida, batt. il 28-10-1973
Pagnossin Matteo di Mario e Monti Antonio, batt. il 9-10-1973 (deceduto)
Trionfo Sabina di Pasquale e Rasera M. Luigia, batt. il 4-11-1973
Chinellato Giampaolo di Giannino e Patron Vilma, batt. il 18-11-1973
Davanzo Giorgio di Giuseppe e De Cleva Romana, batt. il 18-11-1973

Matrimoni:

Donadi Franco e Pietrobon Anna, il 7-10-1973
Cocchi Salvatore e Tomelleri Lucia, il 10-10-1973

Defunti:

Vernier Guido, morto in casa il 29-9-1973 (anni 62)
Boschiero Italo, morto a Verona il 30-9-1973 (a. 61)
Panighel Ottavio, morto all'ospedale il 6-10-1973 (a. 69)
Chiusoli Giovanni, morto all'ospedale il 20-10-1973 (a. 72)
Usoni Amalia, morta in casa il 23-10-1973 (a. 97)
Bolinelli Paolo, morto all'ospedale il 25-10-1973 (a. 86)
Petrovich Elena, morta a S. Pio X il 25-10-1973 (a. 59)
Chiementin Francesco, morto a Mestre il 26-10-1973 (a. 79)
Grippo Belfi Alfredo, morto a Verona il 2-11-1973 (a. 57)
Tasca Angelo, morto all'ospedale l'8-11-1973 (a. 83)
Chiusoli Francesco, morto all'ospedale il 10-11-1973 (a. 68)

Hanno offerto pro Opere parrocchiali (ottobre e novembre 1973):

In mem. del dr. Italo Boschiero le famiglie amiche Ochs, Gubitta, Dall'Armi, Cuzolin, Pozzobon, Antoniazzi, Manente e Tonon; in mem. di Pietro Zanetti, le fam. Giovanetti e Pedron; in mem. di Panighel Ottavio: fam. Antonio Marcuzzo, le sorelle, le fam. del condominio n. 6 di Vicolo Fagarè, le fam. Cirino, Dal Corso, Morbiato, Narder e Stimamiglio, fam. Ionio Perino; in mem. di Giovanni Chiusoli: fam. Marcadella-Zamperetti, le fam. del condominio di Piazza del Grano 9, il fratello Cesco e Giannina; in mem. di Cesare Moschini, Chiusoli Francesco e Giannina. Inoltre: Zampellini Bruna; sig.a Ida Grelli; sig. Bruniera; sig.a Bruno; sig.a Bonali; cassetta chiesa: ottobre L. 11.000.
Totale L. 421.000. Inoltre: offerta speciale per i lavori di spianamento cortile: L. 50.000 dalla fam. avv. Squarise.

Pro Bollettino hanno offerto:

Turchetto Rossana; sarto Trentin; Vanin Teresa; Dozzo Enzo; Zampellini Bruna; Cioffi Luigia; sig. Leonida Dal Negro; Foschini Giovanni; Schiavon Renzo; Michielletto Maria; De Tata Bruno; Ronzani Lucia Passuello; Mosca; Monda; Cameran; Bruniera A.; Venerando Maria; Roberto Ferdinando; Cirino; Elda Petrani; A. Tagliabue; Dal Min; Zanatta Maria; sig.a Bonali.
Totale L. 81.500. Con queste entrate siamo ancora largamente in passivo sulla spesa, che col presente numero 6 raggiungerà circa L. 250.000. Usciremo pertanto nel 1974 in veste più dimessa!

Giornata Pro Missioni: L. 463.000.

Pro Riscaldamento (che lascia a desiderare, purtroppo) hanno offerto: sig.re Bruno e Bonali L. 3.000.

Fervidi e cordiali ringraziamenti

URM UNIONE REDAZIONALE MARIANA

Sede: URM - Via A. Severo 56 - 00145 Roma - Tel. 5132741

Presidente: Ezechiele Pasotti

Vicepresidente: G. Barbera

Consiglio di redazione: i direttori delle riviste collegate.

Collaboratori: F. Franzl, S. Lamera, D. Staid, G. Tolu, J. Alonso, S. De Flores, A. Rum, M. Campidori, D. Fragiaco, G. Del Fabbro, D. Marcucci, S. Andreatta, L. Pinkus, S. Meo, G. Negrini.

Riviste collegate: Madre di Dio - Madre e Regina - Il Cuore della Madre - Maria - Santuario Madonna del Bosco - L'Eco di Bonaria - Rosarium - Madonna di Bismantova - Madonna dell'Olmo - Respicce Stellam - Madonna di Bonora - Madonna del Buon Cammino - Madonna della Catena - Madonna del Buon Consiglio - Il Carmelo e le glorie di Maria - Nostra Abbondanza - Ecce Mater tua - L'Eco di Campiglione - La Salette - Santa Maria Incaldana - Nostra Signora delle Grazie - Madonna Grande - Madonna di Montalto.

IN COPERTINA:

La Sacra Immagine, Tomaso da Modena (1325 - 1379)

CRONACA CRONACA CRONACA**ASILO**

I nuovi locali danno possibilità di ospitare un numero considerevole di bambini. Il servizio col pulmino funziona regolarmente. I due edifici sono ora collegati da citofono e campanello e, speriamo presto, con un passaggio coperto. Il riscaldamento finora è stato possibile: si è ricorso qualche giorno ai radiatori elettrici.

MIGLIORIE IN CHIESA

La pulizia viene particolarmente curata. In occasione del 50° di fr. Righetto le sei colonne rigate dall'umidità furono ridipinte (il rimedio però non sembra di efficacia radicale); una squadra di generose ragazzine tracciarono a nuovo, lavorando pazientemente per lunghe ore, le migliaia di linee che segnano le formelle. Per l'occasione si diede anche una mano di calce al chiostro e alla sagrestia.

Si sta trattando con le Belle Arti di Venezia per far restaurare la cappella del battistero, i cui affreschi sono stati deteriorati da infiltrazioni di umidità. Eliminata la causa e cioè convogliata l'acqua piovana che imbeveva il terreno e le fondamenta, la cappella potrà diventare un vero gioiello d'arte, orgoglio di Treviso.

LUTTI IN PARROCCHIA

Particolarmente dolorose sono state ultimamente alcune disgrazie impressionanti. E' deceduto tragicamente sulla strada il noto e stimato dr. Italo Boschiero; sono mancati ai vivi, nel giro di 20 giorni i fratelli Chiusoli; la signora Petrovich venne strappata dolorosamente alla famiglia; il dott. Alfredo Grippo Belfi venne stroncato da dolorosa malattia.

In particolare il parroco vuol ricordare Panighel Ottavio, da tanti anni affezionatissimo parrocchiano, aggregato spirituale dei somaschi, presidente del coro «Sante Zanon» e della confraternita del SS. Sacramento, umile e assiduo a tutte le funzioni, anima onesta e leale, intelligente e tenace costruttore del Regno di Dio. Aveva atte-

so con amore e competenza ai lavori in chiesa con tanta precisione da meritarsi sempre intera fiducia da ingegneri e architetti. Il chiostrino, la canonica, il piccolo seminario, il grandioso edificio del patronato, il restauro dell'edificio ora adibito ad asilo in vicolo Oriani, il rifacimento dei tetti della chiesa e, tanti anni fa, subito dopo la guerra, la riparazione della chiesa bombardata, la ricostruzione e ampliamento dell'istituto Emiliani, i lavori all'interno del castello di Quero interrotti dall'alluvione del 1966. Tutto è dovuto al suo responsabile senso pratico. Troppo onesto per approfittare, volle sistematicamente usare materiali di massima solidità, fino a ridurre all'osso i suoi modesti guadagni. Molte volte si univa ai suoi operai e lavorava insieme e seppe formare con loro una vera comunione cristiana d'intenti: unico programma la serietà nel lavoro, gioia e serenità e patto fermo l'esclusione assoluta della bestemmia e turpiloquio. Al funerale eseguirono la messa polifonica «de requie» i cantori di S. Andrea e al trigesimo offrirono l'omaggio commosso delle loro voci i suoi del coro «Sante Zanon».

Ricordiamo anche con affetto riconoscente la veneranda figura di Amalia Usoni, quasi centenaria, che ha speso la sua esistenza nel beneficiare e portare la bontà e il soccorso ai poveri.

Lavori in patronato

Dopo lunghe trattative e attese, si è proceduto in ottobre alla sistemazione del grande cortile interno del patronato, dietro l'edificio nuovo, tra via Brandolini e viale dei Mille.

Si tratta di circa mq. 2 mila e di un riempimento che ha richiesto decine e decine di carichi di ghiaia e sabbia e il lavoro accurato di livellamento, in previsione di sistemare anche gli scarichi per il deflusso dell'acqua.

La spesa si aggira sui due milioni, per pagare i quali il parroco

confida nella generosità dei parrocchiani.

Manca la recinzione, tutta da rivedere: si dovrebbe alzare almeno fino a 4 metri e costruire solida.

Resta la copertura del canale, problema spinoso affidato alla saggezza dei nostri dirigenti comunali.

Il parroco ha rivolto domanda al Sindaco di Treviso di provvedere, come è stato fatto in casi analoghi, alla recinzione del cortile a spese del Comune, data la finalità sociale e lo sforzo notevole che la comunità parrocchiale compie per assistere i ragazzi e offrire loro spazio, tempo e mezzi adatti al sano divertimento. Speriamo che la petizione sia accolta e i lavori eseguiti quanto prima.

CALENDARIO MENSILE**NOVEMBRE**

29 Inizia la novena dell'Immacolata.

DICEMBRE

2 I. domenica d'avvento: in Duomo, ore 19 Messa con la partecipazione cittadina per l'inizio dell'Anno Santo.

8 Solennità dell'Immacolata

15 Inizia la novena del S. Natale: ore 18,30 Rosario, canti, S. Messa.

24 Lunedì, vigilia del S. Natale: ore 18 Messa solenne anticipata (privilegio risalente al 1498).

25 Solennità del S. Natale.

26 Festa di S. Stefano (non è di precepto).

30 Festa della Sacra Famiglia.

31 Ore 9 - Messa e ringraziamento di fine anno.

GENNAIO

1 Martedì, Festa della S. Madre di Dio e giornata della pace.

6 Domenica - Epifania di N. Signore.

DAL NEGRO

A. D. 1756

*le carte da gioco
che hanno una tradizione*

RADIO TV
GOLA
elettrodomestici
macchine per cucire
TREVISO
PIAZZA DEL GRANO

Rinomata PASTICCERIA e CONFETTERIA

BERNARDI EMILIO

nozze - rinfreschi - panettoni

TREVISO

Piazza Santa Maria Maggiore

C/C POSTALE 9/13055 - ARCIPRETE DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO

Col permesso dei Superiori Somaschi - Visto: Nulla osta per la stampa Treviso - Mons. G. Pollicini Cens. Eccl. - Dir. Resp. P. B. Gasparetto - Aut. Trib. Treviso n. 37 - Tip. Sile - Tv